GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — LUNEDÌ 15 NOVEMBRE — NUM. 266

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	nel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	nel Regno	» 30
	per l'estero	» 30

Per gli Annunzi giudiziari L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali. Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in pubblica seduta martedì 23 corrente alle ore 2 pom. col seguente

Ordine del giorno:

I. Sorteggio degli Uffici.

II. Discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Aggiunta alla legge 8 giugno 1874, concernente l'ordinamento dei giurati ed i giudizi avanti le Corti d'assise (N. 3);
2. Ordinamento del credito agrario (N. 16);
3. Modificazioni alla legge sull'istruzione superiore (N. 7);
4. Riordinamento del Consiglio di Stato (N. 6).

NB. Nell'intervallo delle discussioni sarà data la precedenza agli stati di previsione dell'entrata e della spesa, che approvati dall'altro ramo del Parlamento verranno man mano presentati al Senato.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMCCCI** *(Serie 3ª, parte supplementare), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 28 ottobre 1885 del Consiglio comunale di Quargnento, approvata il 10 dicembre successivo dalla Deputazione provinciale di Alessandria, con la quale deliberazione è stato ridotto da una lira a centesimi ottanta il *minimo* della tassa di famiglia;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'art. 3 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Alessandria;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Quargnento d'imporre dal corrente anno la tassa di famiglia col *minimo* di centesimi ottanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 ottobre 1886.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MMCCCXXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione in data 20 settembre 1885, con cui il Consiglio comunale di Castegnato divisò di proporre

la inversione a favore di un Asilo infantile dei redditi dell'Orfanotrofio femminile, già Conservatorio delle Demesse, ivi esistente;

Visti gli atti e documenti prodotti a corredo, e ritenuto che l'Orfanotrofio suddetto, provvisto di un annuo reddito lordo di lire 980, è attualmente in condizioni da non poter corrispondere in modo utile allo scopo di sua istituzione, e che tornerebbe di maggior sollievo alle classi povere del paese la sua trasformazione in Asilo infantile;

Visto il disegno di statuto organico in data 20 luglio 1886, discusso ed approvato dal Consiglio comunale suddetto per la gestione dell'erigendo Asilo, la quale viene collo statuto medesimo demandata alla locale Congregazione di Carità;

Viste le deliberazioni 21 aprile e 28 settembre 1886 della Deputazione provinciale di Brescia;

Visti gli articoli 23, 24 e 25 della legge 3 agosto 1862, n. 753, sulle Opere Pie;

Avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvata la proposta inversione dei redditi dell'Orfanotrofio femminile, già Conservatorio delle Demesse, del comune di Castegnato, e l'Asilo infantile istituito coi redditi stessi viene eretto in Corpo morale, e sarà amministrato dalla locale Congregazione di Carità.

Art. 2. È del pari approvato lo statuto organico dell'Asilo infantile suddetto in data 20 luglio 1866, composto di dodici articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto 15 ottobre 1886:

Brunetti Lodovico, tenente 75° fanteria, esonerato dalla carica di ufficiale sostituto istruttore aggiunto presso il Tribunale militare di Venezia.

Con R. decreto 16 ottobre 1886:

Rolando cav. Pietro, maggiore (personale delle fortezze), in posizione ausiliaria, cessa dall'effettivo servizio al 1° novembre 1886.

Con R. decreto 27 ottobre 1886:

Schouller Carlo, capitano (personale fortezze), collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Sorrentino Luigi, capitano (personale fortezze), collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Niccolai Raimondo, capitano 22° fanteria, esonerato dalla carica di ufficiale sostituto istruttore aggiunto presso il Tribunale militare di Catanzaro.

Con R. decreto 30 ottobre 1886:

Grassi cav. Michele, maggiore di fanteria in aspettativa, collocato a riposo, per sua domanda, e inscritto nella riserva.

Gerli Luigi, tenente 54° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto 3 novembre 1886.

Gandini Gaetano, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Gandini Gaetano, capitano in aspettativa per riduzione di corpo, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda.

Sugana Gaetano, capitano in aspettativa, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Corresio Vincenzo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio effettivo.

Bevacqua Antonio, tenente in aspettativa, richiamato in servizio effettivo.

Manni Giovanni, tenente, revocato dall'impiego.

Medarelli Filippo, sottotenente, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 25 settembre 1886:

Di Martino cav. dott. Attilio, medico direttore di lazzaretto, collocato a riposo per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 16 ottobre 1886:

De Gaetani cav. Federico, caposezione di 2ª classe nel Ministero della Marina, promosso caposezione di 1ª classe.

Quartara cav. Agostino, segretario di 1ª classe id. id., promosso caposezione di 2ª classe.

Orengo cav. Francesco, segretario di 2ª classe id. id., promosso segretario di 1ª classe.

Paolucci marchese Filippo, segretario di 3ª classe id. id., promosso segretario di 2ª classe.

Leone Francesco, vicesegretario di 1ª classe id. id., promosso segretario di 3ª classe.

Franchino dottor Giuseppe, vicesegretario di 2ª classe id. id., promosso vicesegretario di 1ª classe.

Vigolo dottor Umberto, volontario, nominato vicesegretario di 2ª classe.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si rende noto che con effetto dal 1° dicembre 1886 è esteso alle Collettorie postali di 1ª classe il servizio delle associazioni ai giornali dell'interno del Regno.

Le condizioni sono le stesse che quelle stabilite per gli Uffizi postali, e cioè per ogni associazione dovrà essere pagato il diritto fisso di 20 centesimi.

Roma, addì 13 novembre 1886.

RIASSUNTO delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sull'esito del raccolto dell'uva nel 1886.

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO medio — Centinaia di ettolitri di vino	RACCOLTO 1886		CENTESIME PARTI DEL RACCOLTO 1886 che risultarono di qualità			
		in rapporto in centesimi al raccolto medio	Centinaia di ettolitri di vino	ottima	buona	mediocre	cattiva
Regione I. Piemonte	40,028	105.72	42,317	»	90	10	»
» II. Lombardia	16,988	108.24	18,387	»	60	40	»
» III. Veneto	13,889	76.87	10,678	»	77	23	»
» IV. Liguria	4,146	82.97	3,440	»	92	8	»
» V. Emilia	24,473	127.38	31,174	39	48	13	»
» VI. Marche ed Umbria	24,545	112.90	27,712	11	89	»	»
» VII. Toscana	30,600	97.63	29,875	18	82	»	»
» VIII. Lazio	19,178	94.36	18,096	»	100	»	»
» IX. Meridionale Adriatica	48,454	94.91	45,987	18	68	»	14
» X. Meridionale Mediterranea	46,441	83 85	38,943	43	57	»	»
» XI. Sicilia	76,522	106 32	81,361	34	66	»	»
» XII. Sardegna	6,402	119.95	7,679	»	100	»	»
REGNO	351,666	101.13	355,649	21	72	5	2

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 597565 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 200 al nome di *Simoncini Clotilde* di Francesco, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliata in Grevo (Brescia), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Simoncini Lucia Clotilde* di Francesco, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliata in Grevo (Brescia), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 novembre 1886.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè num. 722912 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 15, al nome di *Righi* Cristina, di Giacomo, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Cherasco (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bighi* Cristina, di Giacomo, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Cherasco (Cuneo), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 novembre 1886.

Il Direttore generale: NOVELLI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE della Cassa dei Depositi e Prestiti

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

In analogia al disposto dagli articoli 282 e 283 del regolamento di Contabilità generale dello Stato per la esecuzione della legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª), approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che dal signor Sansone Fontanella è stato denunziato l'avvenuto smarrimento della dichiarazione provvisoria rilasciata nel dì 21 luglio 1885 dal cassiere di quest'Amministrazione in seguito al deposito della somma di lire ottocentosessanta e centesimi ottantacinque (L. 860 85), effettuato da detto Fontanella nella sua qualità di rappresentante la Ditta Alberto Magnani e Compª, di Pescia, col mezzo di Coen Vito, per la cauzione dovuta dalla Ditta predetta per la fornitura di carta a mano agli Stabilimenti Penali di *Regina Coeli*, e che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte a intervalli di dieci giorni, se non saranno presentate opposizioni si provvederà per la domandata restituzione del deposito suddetto a favore di chi di diritto, e resterà di nessun valore la dichiarazione denunciata smarrita.

Roma, 10 settembre 1886.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Li 17 e 18 gennaio 1887 avranno principio, presso questo Ministero, gli esami di concorso per cinque posti di volontario nella carriera consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme fissate col decreto ministeriale 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 15 dicembre 1886, trascorso il qual termine verranno respinte, ed essere accompagnate coi seguenti documenti:

1. Attestato di cittadinanza italiana;
2. Fede di nascita da cui consti che l'aspirante ha non meno di 20 ne più di 30 anni;
3. Attestato da cui risulti che il concorrente, se l'età lo esige, ha soddisfatto all'obbligo della leva militare;
4. Certificato medico comprovante la sana costituzione e la buona conformazione fisica del concorrente;
5. Diploma di laurea in leggi ottenuto in una Università italiana, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della Scuola superiore di commercio di Venezia (Sezione consolare);
6. Atto autentico comprovante che l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai parenti o da altri, ha la libera disposizione di un'annua rendita di lire 3000;
7. Attestato di appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili e di avere sempre tenuto una buona condotta.

Le domande, estese in carta da bollo da lire 1 20, dovranno essere non solo firmate ma scritte interamente di pugno dell'aspirante.

Saranno esclusi dagli esami coloro che in un previo esperimento non daranno prova di possedere una scrittura ben formata e chiara.

Non sarà ammesso a concorrere chi si presenta per la terza volta se non fu dichiarato idoneo nelle precedenti prove.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Gli esami saranno scritti e verbali e verseranno principalmente sulla legislazione civile, penale e commerciale, il diritto internazionale e costituzionale, l'economia politica, la statistica, la storia antica e moderna, la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e contabilità.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la conoscenza di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, spagnuola e portoghese, russa, slava od una delle principali lingue dell'Asia.

Roma, addì 15 ottobre 1886.

NB. Per i « Programmi » vedi *Gazzetta Ufficiale* n. 257, 4 novembre 1886.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. decreto 31 dicembre 1885, n. 3597 (Serie 3ª) sugli esami per l'ammissione agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione delle dogane;

Veduto il Ministeriale decreto della medesima data che stabilisce le discipline per tali esami;

Determina:

Articolo 1.

È aperto il concorso a numero *sessanta* posti di 2ª categoria nelle dogane.

Gli esami scritti avranno luogo presso le Intendenze di finanza di Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nei giorni 10, 11 e 12 del mese di gennaio 1887.

Articolo 2.

Gli aspiranti che intendono di esservi ammessi dovranno presentare domanda, o direttamente alla Direzione Generale delle Gabelle, o alla Intendenza di finanza della provincia, nella quale sono domiciliati, non più tardi del giorno 10 dicembre p. v., indicando con precisione il proprio domicilio.

Le istanze, le quali pervenissero per qualsiasi motivo direttamente alla Direzione Generale o alle Intendenze, dopo il detto giorno 10 dicembre, saranno respinte.

Articolo 3.

Le domande di ammissione dovranno essere scritte sopra carta bollata da lira 1 interamente di mano degli aspiranti, e da essi chiaramente firmate. Ciò sarà attestato sul foglio stesso dell'istanza da un capo di servizio della Amministrazione finanziaria, oppure dal pretore del mandamento ove gli aspiranti hanno domicilio, o dall'Autorità comunale.

L'istanza servirà anche come saggio della calligrafia degli aspiranti, e se ne terrà conto nell'esame.

Articolo 4.

Nell'istanza il postulante dovrà dichiarare esplicitamente di essere pronto a raggiungere qualunque residenza che la Direzione generale delle gabelle crederà di assegnargli nel caso che egli risulti vincitore del concorso; e nel proprio interesse dovrà dichiarare altresì se, e per quale somma in danaro o in obbligazioni dello Stato, egli sia disposto a prestare cauzione; nel qual caso potrà essere di preferenza assegnato agli impieghi contabili dopo trascorso un breve termine d'esperimento.

Articolo 5.

Alle domande saranno uniti i seguenti documenti:

1. Atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante ha compiuti i 17 anni di età e non oltrepassati i 30.
2. Attestato di licenza di un Liceo o di un Istituto tecnico governativo, oppure pareggiato; ed in mancanza di questo attestato, altro titolo, perfettamente equipollente, degli studi fatti. Quando si tratti di un Istituto o Liceo pareggiato, ciò dovrà risultare da dichiarazione, che dovrà allegarsi, della Prefettura della provincia, o del Provveditorato degli studi.
3. Certificati:

   a) di buona condotta, di data non anteriore ad un mese . . . .
b) di cittadinanza italiana . . } entrambi rilasciati dall'autorità comunale;

   c) di sana costituzione, e dal quale risulti altresì che non è affetto da alcuna fisica imperfezione o deformità. Questo certificato sarà debitamente legalizzato dall'autorità comunale.
4. Fede di *specchietto*, della competente autorità giudiziaria, di data parimente non anteriore ad un mese.
5. Tabella dimostrante i servizi civili, o militari, eventualmente prestati allo Stato.

Articolo 6.

Gli impiegati appartenenti alla 3ª categoria, e cioè i commessi doganali, di tutte e tre le classi, potranno essere ammessi ai suddetti esami.

Le istanze saranno presentate entro il 10 dicembre p. v., e sono applicabili anche per esse le avvertenze sopra fissate rispetto alla decorrenza del termine.

Articolo 7.

La sede dell'esame verrà per tutti assegnata dal Ministero.

Articolo 8.

Coloro che a giudizio della Commissione centrale, residente in Roma, avranno superato l'esame scritto, saranno ammessi all'esame orale, da sostenersi dinanzi alla suddetta Commissione centrale, nei giorni che verranno indicati.

Articolo 9.

Gli esami scritti ed orali vengono dati sul programma annesso al Ministeriale decreto del 31 dicembre 1885 di sopra citato.

Roma, li 3 novembre 1886.

2 *Pel Ministro*: CASTORINA.

R. CONSERVATORIO DI SAN LINO IN SAN PIETRO DI VOLTERRA

Avviso.

Il sottoscritto deduce a pubblica notizia la vacanza d'un posto semigratuito nel Convitto di questo R. Istituto.

Le domande delle richiedenti debbono essere corredate:

1. Dalla fede di nascita, nella quale risulti l'età non maggiore di anni dodici;

2. Dall'attestato medico di sana costituzione e di subita vaccinazione;

3. Dai titoli, che possono avere i genitori per ottener preferenza nella collocazione.

Le domande stesse dovranno essere presentate alla Direzione del Conservatorio non più tardi del giorno 25 del prossimo mese di novembre.

Volterra 25 ottobre 1886.

3 *L'operaio Cav.* A. LEONORI CECINA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lord Salisbury ha esposto, nel discorso pronunciato al banchetto del lord mayor, gli intendimenti del governo britannico intorno alla questione d'Egitto, e più tardi per telegrafo veniva trasmesso alle grandi potenze europee il sunto di un *memorandum* del gabinetto di San Giacomo, in cui sono precisate le condizioni che l'Inghilterra giudica necessarie per condurre a buon fine l'opera di riorganamento che essa ha intrapresa nella valle del Nilo.

« I poteri che domanda l'Inghilterra, osserva il *Temps* di Parigi, toccano particolarmente il regime delle capitolazioni e l'amministrazione finanziaria internazionale dell'Egitto. Il *memorandum* propone che le sia consentito di applicare le leggi egiziane sulla stampa o di sopprimere quindi, in fatto, l'indipendenza delle pubblicazioni francesi od arabe che le sono ostili. Il *memorandum* domanda che i delinquenti esteri siano sottratti alla giurisdizione consolare e sottoposti a quella dei tribunali misti. D'altra parte, a termini del *memorandum*, il governo inglese desidera di ottenere il consenso delle potenze per una nuova sistemazione dei poteri della Cassa del Debito e per il riorganamento di quella dei beni privati del Khedivé, cioè della Daira Sanieh. Il *memorandum* aggiunge che l'Inghilterra conta, in questi negoziati, di procedere d'accordo colla Turchia.

« Sembra, infatti, che la politica del gabinetto conservatore inglese tenda presentemente ad ottenere il consenso del sultano per le concessioni sulle quali avrà da pronunciarsi l'Europa. La sede dei negoziati per la questione egiziana si trova a Costantinopoli. Se si deve credere alle notizie che giungono da questa città, il nuovo ambasciatore britannico, sir W. White, avrebbe avuto dalla Porta un'accoglienza più benevola che non si sarebbe supposto, ed il sultano istesso, nella risposta che diede ad una lettera di ringraziamento della regina per l'accoglienza fatta al duca di Edimburgo, avrebbe manifestati i suoi vivi sentimenti di amicizia per l'Inghilterra. Di più le parole che secondo alcuni giornali il sultano avrebbe rivolte al signor Chamberlain, non sono state smentite e confermano le voci di una conversione della politica turca in favore dell'Inghilterra. Insomma, tutto tende a far credere che noi siamo alla vigilia della stipulazione di una nuova Convenzione anglo-turca del genere di quella che ha conchiuso col governo turco il signor Drummond Wolff.

« Comunque sia, non si può a meno di constatare che il nuovo *memorandum*, il discorso di lord Salisbury al banchetto del lord mayor ed un articolo del *Times* siano prove del desiderio e dell'intenzione dell'Inghilterra di sgomberare l'Egitto, il più presto possibile, e di restituire a questo paese la sua indipendenza, sotto il controllo dell'Europa. »

Tutti i giornali di Londra commentano il discorso di lord Salisbury al Guildhall ed approvano ciò che esso ha detto sulla questione d'Oriente. Essi trovano che la politica da esso indicata è chiara, risoluta e degna dell'appoggio del paese.

Il *Times* mette in rilievo il passo in cui lord Salisbury ha detto che la politica britannica si regolerà sulla politica dell'Austria. Ciò vuol dire, secondo il *Times*, che se l'Austria fosse costretta di opporsi ad una violazione dei diritti del popolo bulgaro, come sarebbe un'occupazione della Bulgaria, essa potrebbe fare assegnamento sull'appoggio dell'Inghilterra.

Lo *Standard* si pronuncia nello stesso senso; però aggiunge che l'Austria dovrebbe fare il primo passo, e che un accordo fra l'Austria e l'Inghilterra sarebbe generalmente considerato come un pegno del mantenimento della pace.

In una lettera diretta a lord Walveston, il signor Gladstone dichiara che è desideroso, come i liberali dissidenti, di vedere ristabilita l'armonia nel seno del partito liberale; ma che la concordia non potrà farsi che quando il gabinetto Salisbury avrà presentato i suoi progetti di legge per la soluzione della questione irlandese. Quel giorno, conclude il signor Gladstone, sarà forse possibile a tutti i liberali di intendersi per un'azione comune.

Un telegramma da Rangoon annunzia l'arrivo in quella città del generale Roberts, il quale si reca immediatamente a Mandalay per assumervi il comando in capo delle truppe inglesi in Birmania.

Due funzionari birmani, agli stipendi dell'Inghilterra, sono stati arrestati a Mandalay per aver avuto relazione col nemico. Si sono sequestrate presso di essi delle lettere che annunziavano la prossima levata di un esercito di 60,000 ribelli.

Nella notte dall'8 al 9 novembre, i ribelli hanno incendiato il villaggio di Pagan e sono riusciti a ritirarsi prima che arrivasse al soccorso la guarnigione inglese.

Le operazioni nell'Alta Birmania sono rese difficilissime da pioggie incessanti.

Il *Times* ha da Petermaritzburg, in data 10 novembre, che i boeri ed i zulù ricusano di aderire alla Convenzione che divide lo Zululand e ne assegna una parte ai boeri e l'altra alla colonia britannica del Natal.

Si telegrafa da Madrid, in data 10 novembre, che i deputati ministeriali proporranno alla Camera di votare un ordine del giorno di fiducia nel gabinetto. Si calcola che il governo avrà 200 voti di maggioranza.

Si assicura che il ministro delle finanze stia negoziando un prestito colla Banca di Spagna allo scopo di alleggerire il debito fluttuante.

Il governo ha deciso di autorizzare la Banca ad aumentare il suo capitale affinchè sia in grado di assumere il servizio di tesoreria nelle provincie.

Come fu annunziato per telegrafo, il 10 novembre ebbe luogo la solenne apertura delle Camere del Belgio.

Nel discorso del trono il re dichiarò anzitutto, che le relazioni del Belgio con tutte le altre potenze non hanno cessato di essere eccellenti.

Il re constatò che nel Belgio, come altrove, l'industria ed il commercio attraversano una crisi di una intensità e di una durata senza precedenti, ma che il governo non si è lasciato scoraggiare e che, grazie ai suoi sforzi, il Belgio, coll'aver esteso le sue relazioni di là dei mari, ha conquistato degli sbocchi nuovi e cercherà ancora di ottenerne degli altri.

Passando quindi agli scioperi recenti che ebbero luogo nei bacini di Liegi e di Charleroi, il re si espresse in questi termini:

« Dei fatti profondamente deplorevoli, anche astrazione fatta della esagerazione con cui furono narrati, sono accaduti nei bacini di Liegi e di Charleroi. Ma la responsabilità ne incombe specialmente a coloro che li hanno provocati con colpevoli istigazioni, ed oggi, signori, che la giustizia ha parlato, ho creduto potermi mostrare clemente verso il maggior numero di questi infelici traviati.

« La situazione delle classi laboriose è grandemente degna d'interesse, e sarà dovere della legislatura di cercare, raddoppiando di premura, di migliorarla.

« Forse si è fatto troppo assegnamento sul solo effetto dei principii, d'altronde sì fecondi, di libertà. È giusto che la legge circondi di una protezione più speciale i deboli e i disgraziati.

« Il mio governo ha creduto di dover fare studiare, nel loro complesso, le vaste questioni che si collegano alla legislazione del lavoro ed ha istituita a questo scopo una Commissione d'inchiesta ad un tempo e di esame.

« Mi compiaccio di rendere omaggio allo zelo ed all'affetto con cui essa compie questa missione importante.

« Illuminato dai suoi lavori, il mio governo vi presenterà degli importanti progetti di riforme. Conviene particolarmente favorire la libera formazione di gruppi professionali — di stabilire tra i capi di industria e gli operai dei vincoli nuovi sotto la forma di consigli d'arbitrato e di conciliazione — di sistemare il lavoro delle donne e dei fanciulli — di reprimere gli abusi che avvengono nel pagamento dei salari — di facilitare la costruzione di abitazioni operaie convenienti — di aiutare lo sviluppo di istituzioni di previdenza, di soccorso, di assicurazioni e di pensioni — e di cercare di combattere i guasti dell'ubbriachezza e dell'immoralità. »

Proseguendo il suo discorso, il Re constatò che le questioni relative al reclutamento dell'esercito preoccupano a ragione l'opinione pubblica ed espresse il desiderio che l'accordo patriottico dei partiti permetta al governo di scioglierle conforme agl'interessi dell'ordine.

Relativamente alla pubblica istruzione il re si espresse in questi termini:

« Non vi è alcuno nel Belgio che non sia convinto dell'importanza capitale dello sviluppo dell'istruzione. Nella lotta, ognor più viva, che sorge tra le nazioni produttrici, l'avvenire sarà dei più abili e dei più illuminati. Ma esistono delle gravi divergenze sullo spirito da cui si desidera che la scuola sia animata. Il mio governo è convinto che è sul terreno della libertà d'insegnamento e nel rispetto dei diversi convincimenti che conviene cercare di conciliarle. Possa l'emulazione tra l'insegnamento pubblico e l'insegnamento privato divenire ognor più feconda e produrre un tale grado di coltura da non lasciarci nulla da invidiare.

« Sono lieto di constatare che da due anni la popolazione delle scuole primarie sottoposta all'ispezione dello Stato è cresciuta di circa 250,000 fanciulli.

« Il mio governo vi presenterà un progetto di legge sull'insegnamento superiore.

« Esso proporrà delle misure favorevoli allo sviluppo dell'educazione professionale.

« L'insegnamento delle belle arti non merita meno interesse; importa di mantenere la posizione elevata in cui i nostri artisti hanno posto il Belgio e spero che l'organizzazione dell'Accademia e dell'Istituto superiore di Anversa contribuirà a questo risultato.

« La coltura delle lettere troverà un nuovo incoraggiamento nella recente creazione di un'Accademia fiamminga. »

Il discorso del re è stato ripetutamente applaudito.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

FIRENZE, 14. — Iersera vi fu serata di gala alla Pergola. Il teatro era imponentissimo.

Le LL. MM. il Re e la Regina furono salutate con lunghe ed incessanti acclamazioni.

Anche il popolo, affollato nelle adiacenze del teatro, fece alle Loro Maestà una calorosa dimostrazione.

FIRENZE, 14. — Alle ore 2 30 pom. ebbe luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico della Scuola di scienze sociali.

Vi intervennero le LL. MM. e S. A. R. il Principe di Napoli, ricevuti dall'on. senatore Alfieri, dal Consiglio direttivo della Scuola, dai senatori e deputati e dalle autorità.

La entrata della Famiglia Reale nell'Aula Magna, affollatissima, fu salutata da applausi frenetici ed insistenti.

L'on. Alfieri disse brevi parole ringraziando i Sovrani ed il Principe della loro presenza, soggiungendo che la Scuola non attendeva meno dalla illuminata saggezza di Casa Savoia, in cui consiste l'unità della patria. Il prof. D. Zanichelli lesse il discorso inaugurale sopra la *Costituzione italiana*, e fu applauditissimo.

Poscia la Famiglia Reale presenziò l'inaugurazione del Museo indiano: parlò il conte De Gubernatis. La Famiglia Reale visitò infine le sale del Museo.

Tanto all'andata che al ritorno i Sovrani ed il Principe furono vivamente acclamati da una grande folla.

SANTA MARIA DI CAPUA, 14. — Sono arrivati gli onorevoli Cairoli, Nicotera, Sandonato, Comin, Borrelli, Della Rocca, Bonomo, Rofano ed altri deputati, ricevuti alla stazione dalle autorità municipali.

La città è imbandierata e festante; le vie sono affollate.

Numerose Associazioni, con musiche e bandiere, schierate lungo le vie, fanno ala al corteggio dei veterani e delle Associazioni tutte, politiche ed operaie, provenienti da Napoli.

SANTA MARIA DI CAPUA, 14. — Gli invitati, le Associazioni ed i cittadini si adunano sul campo di battaglia del Volturno, ove è elevato un simulacro d'ossario.

Lo spettacolo è grandioso e commovente. Vi sono oltre 200 Associazioni delle provincie di Napoli, di Caserta, di Benevento e di Avellino con centinaia di bandiere, cinquanta musiche e 50 mila persone.

Da apposita tribuna parla il sindaco della città, promettendo di elevare uno stabile monumento agli eroici caduti, ed invitando a solennizzare la commemorazione della battaglia nella concordia di tutti i partiti, perchè tutti i partiti contribuirono alle vittorie che redensero l'Italia.

Parlano dopo il procuratore generale Mazza, Dulcini e l'on. senatore Pierantoni.

Parla poscia, salutato da immensi applausi, l'on. Benedetto Cairoli, che attribuisce tali applausi agli eroici caduti, che fecero glorioso il suo nome.

Ringrazia la cittadinanza per la solenne commemorazione della battaglia che chiuse l'epopea cominciata a Marsala.

Accenna ai principali fatti della campagna, ad episodii della battaglia, ed all'eroismo di Garibaldi.

Ricorda i più famosi capi dei volontari, Bixio e Aronzetti, ed altri che chiama apostoli.

Dice che al monumento da erigersi deve contribuire tutta Italia. Vuole si ricordino gli stranieri che pugnarono con Garibaldi. Soggiunge doversi a Garibaldi e a Vittorio Emanuele la libertà e l'unità

d'Italia, e conchiude che, fidi ai ricordi « ci troveremo uniti in caso di nuove battaglie, adempiendo così il testamento dei nostri martiri. »

Tale discorso fu interrotto da continui applausi.

Si grida: parli Nicotera! Questi dice poche parole applauditissime, conchiudendo augurare che i giovani conservino quanto la nostra generazione seppe conquistare.

Parla infine l'on. Teti.

Il corteggio si reca poscia ad inaugurare le lapidi apposte ai palazzi ove dimorò il primo ottobre il generale Garibaldi e risiedeva il comando dei volontari. Più tardi vi sa à un banchetto di 70 coperti.

Son presenti anche gli onorevoli deputati Testa, Teti e Petronio.

MONDOVI', 14. — Stamane le Società militari di Mondovì portarono una elegante corona sulla tomba di Carlo Emanuele I. L'onorevole deputato Del Vecchio fece un discorso sugli ordinamenti militari di Emanuele Filiberto e sulla istituzione del tiro a segno.

Espose la vita di Carlo Emanuele ed il giudizio della Storia su quel Sovrano. Fu lui che virilmente combattendo durante 26 anni chiamò gli italiani alla concordia; propose la costituzione di un Comitato per l'erezione di un monumento sul luogo ove volle esser sepolto.

Felice Bella, presidente delle Società militari, disse che esse si sarebbero fatte iniziatrici dell'idea presso le consorelle. Fu poscia deposta una corona sul monumento dei morti delle patrie battaglie.

LECCE, 14. — Primo collegio. — Risultato della votazione: l'avvocato Francesco Rubichi ebbe voti 4742; Vincenzo Carbonelli 2148. Manca soltanto il risultato di tre sezioni.

PAVIA, 14. — In seguito ai provvedimenti presi lungo le arginature di Chignolo Po pare sia scongiurata la minaccia di una rotta. Le truppe stazionano sul luogo finchè sia cessato il pericolo. Lungo le alte arginature del Po e del Ticino non vennero segnalati allarmanti inconvenienti ed ai pochi guasti venne subito riparato, per cui rinasce la speranza che non si avranno a lamentare disgrazie, tanto più che la pioggia è cessata ed il tempo è migliore. Le acque dei fiumi continuano a decrescere sensibilmente.

MANTOVA, 14. — Le continue pioggie hanno fatto ingrossare i cinque fiumi che attraversano questa provincia. Le acque raggiungono oramai il livello della massima piena destando serie apprensioni. Finora però non viene segnalato alcun grave disordine, all'infuori della rottura della strada provinciale Polena-Viadana e del ponte di chiatte.

COMO, 14. — Dal mezzogiorno di ieri le acque decrescono. È cessata l'apprensione. La neve è caduta nei monti che circondano il lago superiore.

FERRARA, 14. — Il Po è stazionario a metri 2,86 sopra guardia. Questa stazionarietà deriva da parziali straripamenti e dalla rottura di una larga golena dei distretti mantovani. Tuttavia il periodo decrescente è ritenuto prossimo.

Nessuna grave minaccia.

Le autorità vigilano febbrilmente.

MANTOVA, 14. — Il Po è decresciuto oggi di 18 centimetri.

Il Mincio ha aumentato di 44 centimetri, seguitando l'incremento di tre centimetri all'ora.

La difesa perimetrale ha salvata finora la città da una completa inondazione. Il dislivello fra le acque interne ed esterne è di 66 centimetri. Si lavora alacremente a rinforzare le dighe.

È arrivato l'ispettore del genio civile, comm. Lanciani.

ROVIGO, 14. — All'idrometro di Polesella il Po segna metri 2,91. Mancano 35 centimetri ad arrivare alla massima piena del 1872.

Nessun pericolo. Rasserena.

ARLES, 14. — Il Rodano continua a ribassare. Ogni pericolo sembra scomparso.

Spira vento di tramontana.

TIRNOVA, 13. — I reggenti Stambuloff e Mutkuroff hanno presentato le loro dimissioni.

La Sobranjè li ha rieletti scegliendo Javkoff a terzo Reggente, al posto di Karaveloff. Ha inoltre nominato una deputazione composta di Grekoff, Stoiloff e Kaltcheff, che si recherà presso le potenze.

La Sobranjè si è quindi aggiornata a data indeterminata.

CAIRO, 14. — Sir H. Drummond-Wolff, chiamato a Londra, partirà martedì. La sua chiamata non ha significato particolare, nè indicherebbe un cambiamento nella politica seguita finora. Sir H. Drummond-Wolff si reca semplicemente a conferire col suo governo.

SAN VINCENZO, 13. — Oggi ha proseguito per Genova il piroscafo *Adria*, della Navigazione Generale Italiana.

BOMBAY, 14. — Il piroscafo *Domenico Balduino*, della Navigazione Generale Italiana, ha proseguito oggi per Colombo ed Hong-Kong.

BOLOGNA, 14. — Il rettore dell'Università, prof. Capellini, al quale il dottore Corrado Ricci aveva presentato un'importante Memoria che stabiliva l'origine dello studio bolognese fra il 1080 ed il 1090, in base a documenti da lui rinvenuti, ha convocato, oggi, il Corpo accademico proponendogli di festeggiare l'ottavo centenario dell'Ateneo.

Il Corpo accademico votò per acclamazione la proposta del rettore, deliberando feste solenni nella primavera del 1888 per l'ottavo centenario della fondazione dell'Università di Bologna.

LONDRA, 14. — Un comunicato ufficiale dice che il ritorno di sir H. Drummond Wolff per un breve congedo ha lo scopo di informare personalmente il gabinetto sui progressi della sua missione e di consultarsi col governo circa i negoziati con Muktar pascià.

TUNISI, 14. — Cambon presentò solennemente al bey le lettere di richiamo.

COSTANTINOPOLI, 14. — Tutte le quarantene, eccetto quelle per le provenienze dall'Italia, dai mari Tirreno e Jonio, sono ridotte da dieci a cinque giorni.

SOFIA, 14. — Il governo bulgaro giudicherà se, ove il Pope montenegrino e gli altri montenegrini che parteciparono al complotto di Burgas fossero condannati, debbano scontare la pena in Bulgaria o nel Montenegro.

Si assicura che il generale Kaulbars avrebbe detto che se la Bulgaria avesse rieletto all'unanimità il principe Alessandro di Battemberg, lo czar non avrebbe nulla in contrario.

I Circoli bulgari dicono che in seguito al rifiuto del principe Waldemaro la sola soluzione sarebbe la rielezione del principe Alessandro.

NOTIZIE VARIE

Roma. — *Comitato Centrale Nazionale di soccorso nell'epidemia cholerica.*

Bollettino n. 48.

Offerte.

Risultati del Bollettino n. 47 . . .	L.	540,127 48
Società generale operaia romana per offerte raccolte .	»	343 90
Privati di Falmenta (Novara)	»	34 »
Municipio di Bardineto (Genova)	»	35 »
Id. di Monte Porzio Catone	»	10 »
Id. di Mirandola (Modena)	»	50 »
Id. ed Opere pie di Massalubrense (Napoli) . .	»	81 20
Id. di Decollatura (Catanzaro).	»	25 »
Id. di Sommango d'Aquino (id.)	»	50 »
Id. e privati di Falerno (id.)	»	104 »
Id. Congregazione di carità e privati di Circello (Benevento)	»	28 30
Id. di Montecelio (Roma) L. 200 — Comitato L. 52 (al netto dalle spese postali di L. 1 60). .		250 40
Id. di Pollenza (Macerata)	»	160 »
Id. di Minerbio (Bologna)	»	50 »
Id. di Tratalias (Cagliari)	»	5 »
Id. di Santadi (id.).	»	10 »
Signora Serraggi Virginia per offerte raccolte . . .	»	61 »
Direzione provinciale del tiro a segno nazionale di Firenze per prodotto di una gara speciale di beneficenza.	»	420 »
Municipio di Rivarolo (Mantova) L. 50 — Congregazione di Carità L. 25	»	75 »
Deputazione provinciale di Reggio Calabria	»	500 »

Municipio di Zibello (Parma) L. 40 — Società operaia di Noceto (id.) L. 25 (meno spese postali cent. 50)	»	64 50
Municipio di Civezza (Porto Maurizio)	»	20 »
Id. di Sorbolo (Parma)	»	20 »
Cav. Tagliaferri Direttore compartimentale dei telegrafi in Roma per offerte raccolte fra gl'impiegati . .	»	40 55
Municipio di Prè Saint-Didier (Torino).	»	30 »
Comitato Circondariale di Spoleto per ulteriori offerte raccolte	»	92 65
Municipio di Piobbico (Pesaro).	»	40 »
Id. di Asciano (Siena)	»	50 »
Offerte raccolte in Cannara (Perugia)	»	10 »
R. Sottoprefetto di Lagonegro (Potenza)	»	4 30
Offerte raccolte in Marta ((Roma).	»	19 40
Municipio di S. Vito di Leguzzano (Vicenza) . . .	»	20 »
Id. di Vergemoli (Massa)	»	53 54
Banca Nazionale nel Regno d'Italia per offerte del Consiglio di Amministrazione e dei censori della sede di Porto Maurizio L. 150 — Per offerte di privati e della Banca popolare di Terni L. 293. . . .	»	443 »
Municipio di S. Cono (Catania)	»	20 »
Id. e Congregazione di carità di Montefestino (Modena)	»	20 »
Festa di beneficenza promossa dalla banda musicale di Camerino (Macerata)	»	503 90
Maggiore cav. Cocchia per conto del cav. Antonio Tola di Sassari, costruttore, a titolo di generosa cessione del compenso pagatogli dall'Amministrazione della Marina per la somministrazione di acqua potabile fatta nel mese di luglio 1885 agli operai delle varie imprese adibiti nei lavori del lazzaretto all'Asinara	»	400 »
Sindaco di Castelnuovo di Porto (Roma): Questua e offerta del Municipio L. 116 10 — Rappresentanza del Veloce Club Romano L. 25 — Crostarosa cav. Giovanni, consigliere provinciale L. 50 (meno spese postali L. 1 20)	»	189 90
Congregazione di carità di Mirandola (Modena) . . .	»	25 »
Municipio e privati di Feroleto Antico (Catanzaro). .	»	91 »
Id. di Maida (id.)	»	50 »
Sotto Prefetto del Circondario di Larino (Campobasso): Municipio di S. Croce di Magliano L. 50 — Municipio e Congregazione di Carità di Bonefro L. 25 — Municipio di Campomarino L. 20 50 — Privati L. 10	»	105 50
Municipio di Cerreto d'Esi (Ancona).	»	10 »
Presidente della Corte de' Conti per offerte raccolte fra i funzionari degli uffizi della Corte	»	600 »
Signor Stefanelli Ilario, proprietario del Carosello in Piazza Vittorio Emanuele, per l'incasso del primo giovedì di ottobre	»	10 »
Totale delle offerte. .	L.	545,296 52

Erogazioni.

Erogate a varie Provincie	L.	13,000 »
Erogazioni precedenti	»	490,000 »
Totale delle erogazioni	L.	503,000 »

Somma disponibile L. 42,296 52.

Li 9 novembre 1886.

Il terzo Congresso dei mugnai italiani. — Il terzo Congresso dei mugnai italiani, a seconda della proclamazione fatta nel Congresso di Bologna, deve tenersi in Roma.

Il presidente dell'Associazione nazionale fra i mugnai (avv. G. L. Gasca), sedente in Torino, mentre invita i mugnai a prendervi parte nei giorni 23 e 24 corrente, li avverte che le sedute saranno tenute nell'aula magna capitolina, cortesemente concessa dal municipio romano.

Il programma per la discussione sarà:

1. Relazione sullo stato finanziario e morale dell'Associazione nazionale fra i mugnai;

2. Relazione sull'operato della medesima in ordine alle deliberazioni prese nei precedenti Congressi;

3. Relazione sul progetto di assicurazione mutua contro i danni degl'incendii;

4. Discussione sui criteri fiscali per l'applicazione della tassa di ricchezza mobile ai mugnai;

5. Istituzione di un controllo sulla tassazione dei trasporti ferroviari.

I signori mugnai sono quindi pregati di non mancare all'adunanza; l'importanza del numero ed il buon volere dei signori aderenti dimostrar devono la forza della solidarietà negl'interessi comuni e l'armonia degli animi nel volere il progresso dell'industria e la prosperità della nazione.

Le Amministrazioni delle reti Mediterranea, Adriatica, Sicula e di Navigazione generale hanno conceduto ai congressisti il ribasso sul biglietto di andata e ritorno, valevole dal 18 al 24 novembre per l'andata, e dal 25 al 29 stesso pel ritorno, consentito dalla tariffa speciale; per fruire di tale ribasso occorre che i signori mugnai facciano pervenire in tempo al presidente dell'Associazione nazionale in Torino (Corso Re Umberto, 10) le loro adesioni onde possano essere trasmesse le schede di riconoscimento richieste dalle ferrovie pel rilascio del biglietto.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

La marina nazionale in Susa dal 1861 al 1885

Dal *Bollettino Consolare* togliamo il seguente rapporto del conte avv. Antonio L. Rozwadowski, R. vice console a Susa, stato comunicato dal cav. G. Malmusi, R. agente e console generale a Tunisi.

Nel mio rapporto del 10 marzo u. s. sulla situazione commerciale di Susa durante l'anno 1885, osservava essermi stato impossibile stabilire dei punti di paragone, pur tanto interessanti tra le cifre dell'85 e quelle di qualcuna delle annate precedenti. Le ricerche statistiche che in principio aveva intrapreso con una certa sfiducia, non ignorando quanto sia difficile ottenere una esattezza soddisfacente in lavori di simile genere, mi hanno invece a poco a poco interessato ed allettato, tanto da invogliarmi ad estrarre dai registri di navigazione, tenuti con certa regolarità in questo Ufficio dal 1861 fino ad oggi, un quadro comparativo del semplice movimento della marina italiana in questa rada, presentato così per la nostra navigazione mercantile, ciò che avrei desiderato poter fare per il commercio in generale, se fossero esistite delle fonti ufficiali o degne di fede.

Questo è il concetto che mi spinse a compilare lo stato che qui unito mi pregio spedire, e nel quale sono notati il numero ed il tonnellaggio dei velieri e piroscafi approdati in Susa o da Susa partiti, segnando in colonne separati quelli che giunsero e partirono *con*, o *senza* carico. In alcune chiamate a piedi dei quadri, ho creduto interessante notare il numero delle barche da pesca comprese nelle cifre del quadro stesso; e, per semplice memoria statistica e storica, ho pure notato il numero dei bastimenti da guerra, che a in occasione della rivoluzione del 1865 ed in occasione della recente occupazione della Tunisia, sono stati mandati dal R. Governo a tutelare gli interessi italiani in Susa.

Dalle chiamate relative alle barche da pesca, si rileva soltanto che alcuni padroni pescatori toccano Susa e depositano in questo Regio Vice consolato le loro carte prima di recarsi alla Mehdia ove ogni anno nei mesi di maggio e giugno i pescatori siciliani vengono per la pesca degli *Alacci*, stipulando anno per anno importanti contratti con alcuni negozianti dalmati stabiliti in quella città, e che spediscono in Austria carichi importanti di pesce salato.

Grazie alla cortese collaborazione del Regio agente consolare in Mehdia, signor David Lumbroso, mi trovo in grado di fornire i seguenti dati precisi sul numero e sulla provenienza delle nostre barche che hanno preso parte a questa importante industria dal 1871 al 1885.

ANNO	Capace	Savignana	Marittimo	Pantelleria	Isola delle Femmine	Lampedusa	Palermo	Trapani	Susa	Totale
1871	»	»	»	»	»	»	»	6	»	6
1872	»	»	»	5	2	1	»	»	8	16
1873	»	»	»	7	6	»	»	»	24	37
1874	»	»	»	»	20	1	»	»	17	38
1875	»	»	»	»	23	»	»	»	16	39
1876	1	»	»	»	7	1	»	»	11	20
1877	»	»	»	»	2	5	»	»	1	8
1878	»	»	»	»	1	14	»	»	6	21
1879	»	»	»	»	1	»	»	»	5	6
1880	»	»	6	2	2	30	»	»	19	59
1881	»	»	2	»	11	31	1	13	20	78
1882	»	»	»	2	2	17	»	19	25	65
1883	»	»	»	»	12	»	1	9	38	60
1884	»	1	1	»	6	38	»	10	44	100
1885	»	1	3	»	4	»	2	16	51	77

La marina nazionale *nella rada di Susa dal 1861 al 1885.*

A.

ANNI	VELIERI											
	Approdi						Partenze					
	Numero	Tonnellaggio	Dall'Italia	Dall'estero	Carichi	In zavorra	Numero	Tonnellaggio	Per l'Italia	Per l'estero	Carichi	In zavorra
1861	77	4,110	66	11	18	59	77	4,110	54	(15) 23	63	14
1862	89	4,143	58	31	37	52	86	3,997	59	27	62	24
1863	138	5,741	106	32	65	73	140	5,867	85	55	113	27
1864	(1) 113	6,444	66	47	29	84	112	6,248	67	45	104	8
1865	64	3,878	35	29	39	25	63	3,805	89	24	52	11
1866	55	2,853	27	28	26	29	53	2,656	38	15	44	9
1867	172	9,793	108	64	110	62	176	10,279	115	61	94	82
1868	126	4,772	96	30	119	7	125	4,679	81	44	40	85
1869	176	10,719	139	37	161	15	176	10,799	117	59	112	64
1870	84	4,702	60	34	75	9	84	4,702	41	43	63	21
1871	93	9,748	50	43	63	30	93	9,748	46	47	72	21
1872	(2) 113	6,726	53	60	64	49	109	6,582	45	64	89	20
1873	(3) 320	13,215	250	70	135	185	308	13,308	87	221	293	15
1874	(4) 485	17,425	407	78	223	262	497	17,456	117	380	454	43
1875	(5) 226	8,147	145	81	129	97	226	8,147	56	170	195	31
1876	(6) 96	3,956	71	25	77	19	94	3,877	49	45	80	14
1877	110	6,355	62	48	85	25	109	6,064	58	51	76	33
1878	(7) 226	7,733	150	76	92	134	227	8,094	52	175	198	29
1879	(8) 86	4,153	58	28	41	45	85	4,146	42	43	70	15
1880	(9) 75	2,158	51	24	65	10	75	2,165	45	30	66	9
1881	(10) 126	5,343	75	51	97	29	120	5,161	67	53	90	30
1882	(11) 192	5,600	130	62	169	23	193	5,748	119	74	112	81
1883	(12) 334	13,073	262	72	246	88	321	12,473	226	95	171	150
1884	(13) 177	7,831	122	55	149	28	179	8,153	119	60	112	67
1885	(14) 419	16,121	344	75	222	197	412	16,040	217	195	321	91

(1) Inoltre un bastimento da guerra.
(2) Comprese 10 barche da pesca.
(3) Comprese 24 dette.
(4) Comprese 17 dette.
(5) Comprese 16 dette.
(6) Comprese 11 dette.
(7) Comprese 6 dette.
(8) Comprese 5 dette.
(9) Comprese 19 dette.
(10) Comprese 20 dette.
(11) Comprese 25 dette.
(12) Comprese 38 dette.
(13) Comprese 44 dette.
(14) Comprese 51 dette.
(15) Da osservarsi le spedizioni fittizie prese per Malta, mentre in verità i velieri si dirigevano all'Italia Meridionale con grano e orzo.

LA MARINA NAZIONALE *nella rada di Susa dal 1861 al 1885.*

II.

ANNI	PIROSCAFI											
	Approdi						Partenze					
	Numero	Tonnellaggio	Dall'Italia	Dall'estero	Carichi	In zavorra	Numero	Tonnellaggio	Per l'Italia	Per l'estero	Carichi	In zavorra
1861	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1862	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1863	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1864	3	457	»	3	»	3	3	457	»	3	1	2
1865	1	104	1	»	»	1	1	104	»	1	»	1
1866	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1867	2	498	2	»	2	»	2	498	2	»	2	»
1868	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1869	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1870	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1871	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1872	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1873	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1874	(1) 11	1,441	6	5	11	»	11	1,441	5	6	11	»
1875	98	12,838	49	49	98	»	98	12,838	49	49	98	»
1876	66	9,617	16	50	66	»	66	9,617	51	15	66	»
1877	84	9,183	36	48	84	»	84	9,183	50	34	84	»
1878	102	17,123	56	46	102	»	102	17,123	52	50	102	»
1879	92	13,105	49	43	92	»	92	13,105	46	46	92	»
1880	116	23,922	65	51	116	»	116	23,922	65	51	116	»
1881	(2) 115	45,234	64	51	115	»	115	45,234	63	52	115	»
1882	(3) 120	55,000	65	55	120	»	120	55,000	64	56	120	»
1883	108	67,831	56	52	107	1	108	67,831	56	52	108	»
1884	102	63,402	52	50	102	»	102	63,402	51	51	102	»
1885	113	70,561	59	54	108	5	113	70,561	54	59	109	4

(1) Cominciano col *Gorgona* i viaggi regolari della Società Rubattino.

(2) Inoltre 10 bastimenti da guerra.

(3) Inoltre 4 detti.

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 13 novembre 1886.

In Europa depressione intorno al Mare del Nord, pressione piuttosto elevata all'estremo sud-est e sulla Russia meridionale.

Ebridi 743. Carkoff 768.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso al centro e sud, leggermente salito al nord.

Pioggerella sull'Italia superiore.

Venti forti meridionali in diverse stazioni al centro e sud.

Temperatura sempre elevata.

Stamani cielo coperto al nord e sulla Sicilia, misto al centro.

Venti freschi o abbastanza forti del 2° quadrante sull'Italia inferiore, deboli del 1° sulla costa ligure.

Barometro relativamente depresso a 757 mm. dal Golfo di Genova alla Sardegna, a 759 al nord, a 760 a Girgenti, Foggia, Lesina, a 763 a Siracusa.

Mare mosso o agitato.

Probabilità.

Venti freschi settentrionali al Nord, freschi a forti meridionali al Sud.

Cielo vario con pioggie.

Mare generalmente agitato.

Roma, 14 novembre 1886.

Depressione principale sulla Danimarca (741), secondaria Golfo Genova (754).

Italia barometro Alpi nord-ovest 757, Cagliari, Potenza 758, Sardegna 762.

Ieri pioggie quasi dovunque, forti nel centro, con dominio venti forti meridionali bassa e media Italia continentale.

Stamani nuvoloso, qua e là piovoso, con dominio venti meridionali freschi a forti.

Probabilità:

Venti freschi a forti del 3° quadrante al centro e sud.

Pioggia specialmente Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	8,9	3,5
Domodossola	coperto	—	7,2	— 0,3
Milano	piovoso	—	10,0	7,1
Verona	coperto	—	14,0	8,9
Venezia	coperto	calmo	14,4	10,0
Torino	coperto	—	10,7	6,8
Alessandria	coperto	—	10,0	6,2
Parma	coperto	—	10,9	8,0
Modena	coperto	—	15,1	8,8
Genova	coperto	calmo	15,7	11,8
Forlì	nebbioso	—	14,2	10,0
Pesaro	3|4 coperto	calmo	21,0	13,7
Porto Maurizio	coperto	calmo	14,6	11,0
Firenze	3|4 coperto	—	16,9	11,0
Urbino	3|4 coperto	—	19,9	9,0
Ancona	1|4 coperto	calmo	16,0?	13,0
Livorno	3|4 coperto	calmo	22,0	11,5
Perugia	1|4 coperto	—	16,7	12,1
Camerino	1|2 coperto	—	16,0	9,5
Portoferraio	1|2 coperto	calmo	19,2	13,5
Chieti	sereno	—	20,0	9,4
Aquila	1|4 coperto	—	16,4	9,0
Roma	1|4 coperto	—	20,4	17,0
Agnone	3|4 coperto	—	16,2	10,0
Foggia	1|4 coperto	—	22,5	8,0
Bari	sereno	legg. mosso	22,5	14,4
Napoli	1|4 coperto	calmo	19,5	16,4
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	15,6	11,0
Lecce	1|4 coperto	—	20,4	14,2
Cosenza	1|2 coperto	—	16,0	12,0
Cagliari	sereno	mosso	21,0	10,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	agitato	21,4	15,7
Palermo	coperto	mosso	27,6	15,4
Catania	3|4 coperto	legg. mosso	21,4	16,2
Caltanissetta	coperto	—	17,0	10,6
Porto Empedocle	1|4 coperto	mosso	21,6	17,5
Siracusa	coperto	calmo	25,5	16,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
13 novembre 1886.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,7	756,6	756,0	756,4
Termometro	18,2	20,6	19,6	17,4
Umidità relativa	80	66	65	86
Umidità assoluta	12,49	11,92	11,05	12,68
Vento	SSE	SSW	S	SSE
Velocità in Km.	15,0	30,0	24,0	23,5
Cielo	sereno cumuli all'orizzonte	cumuli	cumuli e cirri	cumuli bassi

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 21,1 - R. = 16,88 — Min. C. = 17,0 - R. = 13,60.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	9,0	3,4
Domodossola	sereno	—	9,1	— 6,8
Milano	1|1 coperto	—	10,1	4,1
Verona	nebbioso	—	12,2	8,9
Venezia	1|2 coperto	calmo	13,8	10,0
Torino	nebbioso	—	9,6	3,1
Alessandria	coperto	—	10,3	4,8
Parma	3|4 coperto	—	10,2	7,2
Modena	3|4 coperto	—	11,5	8,9
Genova	3|4 coperto	calmo	15,4	10,5
Forlì	coperto	—	13,0	9,5
Pesaro	coperto	calmo	17,0	10,8
Porto Maurizio	3|4 coperto	calmo	14,4	10,1
Firenze	coperto	—	17,8	11,5
Urbino	coperto	—	15,2	9,2
Ancona	piovoso	legg. mosso	13,8 ?	12,8
Livorno	coperto	calmo	20,6	12,3
Perugia	coperto	—	18,1	9,9
Camerino	coperto	—	16,6	9,1
Portoferraio	coperto	calmo	18,8	13,1
Chieti	coperto	—	19,8	10,0
Aquila	coperto	—	18,0	12,4
Roma	3|4 coperto	—	21,1	15,8
Agnone	1|4 coperto	—	16,1	9,0
Foggia	coperto	—	23,5	9,6
Bari	coperto	calmo	22,5	15,7
Napoli	coperto	calmo	20,5	15,4
Portotorres	piovoso	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	16,1	12,3
Lecce	coperto	—	21,1	18,4
Cosenza	piovoso	—	13,8	11,4
Cagliari	3|4 coperto	mosso	23,0	16,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	22,7	18,8
Palermo	coperto	agitato	28,5	15,2
Catania	coperto	mosso	23,2	16,2
Caltanissetta	coperto	—	18,4	12,0
Porto Empedocle	coperto	calmo	22,3	18,4
Siracusa	coperto	calmo	26,0	16,6

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
14 novembre 1886.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,7	753,9	754,0	755,5
Termometro	15,8	18,8	16,0	14,2
Umidità relativa	75	71	80	91
Umidità assoluta	10,00	11,54	10,83	10,97
Vento	SSE	SSW	SE	calma
Velocità in Km.	20,0	15,0	11,0	0,0
Cielo	burrascoso	nubi tempor.sche	nembi	pochi cumuli bassi

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 18,8 - R. = 15,04 — Min. C = 15,8 - R. = 12,64.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 13 novembre 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	101 57 ½	101 57 ½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	68 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	100 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 95
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	101 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	491 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	493 »	493 »	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	498 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	55 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2260 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	1078 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	740 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	»
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	»
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	579 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	628 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	1245 »	1245 »	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	392 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° aprile 1886	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	414 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiario Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiario Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	517 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	335 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	550 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	—	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 55
	Parigi	chèques	»	»	»
4 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 21
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 12 novembre 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 101 432.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 99 262.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 987.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 66 695.

V. TROCCHI, *Presidente*.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 101 75, 101 77 ½ fine corr.
Azioni Ferrovie Meridionali 799, 799 ½, 800 fine corr.
Azioni Ferrovie Mediterranee 603, 603 ½ fine corr.
Azioni Banca Romana 1248 fine corr.
Az. Banca Generale 715, 715 ½ fine corr.
Az. Banca Indust. e Comm. 799, 798, 797, 795, 794 fine corr.
Azioni Banca Provinciale 297 fine corr.
Az. Soc. di Cred. Mob. Italiano 1064 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1765, 1775 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam.) 2160, 2165 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1257, 1256, 1252, 1250 fine corr.
Az. Soc. Anon. Tramway Omnibus 470 fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 400, 400 ½, 401, 401 ¾ fine corr.

Per il Sindaco: A. TEISSEIRE.

Riunione Adriatica di Sicurtà in Trieste

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI — *Capitale versato L. 3,300,000*

Sedi in Roma, Milano, Venezia

Ai P. T. Signori Azionisti della Riunione Adriatica di Sicurtà.

La sottoscritta Direzione facendo uso del diritto riservatole dall'Art. 6° dello Statuto, ha deciso di emettere a completamento delle 4,000 Azioni (Certificati interinali Form. A) che la Compagnia ha ancora in portafoglio, e ciò accordando ai Signori Azionisti il diritto di prelazione sopra questi Titoli alle condizioni seguenti:

1. Ogni Azionista ha il diritto di prelevare una delle Azioni da emettersi, per ogni cinque Azioni da esso possedute.

2. Il prezzo viene fissato a f. 1050. — V. A. per ogni Azione (Certificato interinale) munita dei tagliandi relativi all'esercizio dell'anno 1887 e seguenti, e quindi senza il tagliando riferibile al Bilancio del corrente anno.

3. I Signori Azionisti che intendono far uso del diritto di preferenza loro riservato, vorranno presentare le loro Azioni

Dal 25 novembre a tutto il giorno 4 decembre p. v.

presso la sottoscritta Direzione oppure presso:

L'Agenzia Generale della Compagnia . . . . in **Vienna,**
la Sezione Ungherese » » . . . . » **Budapest,**
l'Agenzia Generale » » . . . . » **Praga,**
» » » » » . . . . » **Graz,**
» » » » » . . . . » **Roma,**
» » » » » . . . . » **Milano,**
» » » » » . . . . » **Venezia,**
i Sigori Successori di Anhalt & Wagener . . . . . » **Berlino,**
» » Hollander & Comp. . . . . » **Parigi.**

4. Le Azioni si presenteranno scortate da apposita distinta (giusta il formulare da ritirarsi in ognuno dei suindicati Uffici) firmata dal possessore, ed in pari tempo dovrà venir versato l'importo di **f. 400.** — V. A. per ogni Azione nuova alla quale darà diritto il numero di Azioni presentate.

Le Azioni presentate verranno munite di un timbro che constaterà esser stato usato il diritto di prelazione e saranno tosto restituite unitamente ad una ricevuta per il versamento fatto.

5. **Dal giorno 20 al 28 decembre p. v.**

dovranno venir ritirate le nuove Azioni (Certificati interinali) mediante il versamento dei residui **f. 650.** — V. A. per Azione e contro la restituzione della ricevuta di cui sopra.

6. Tanto sul primo versamento di f. 400 quanto su quello degli ulteriori f. 650. — Verrà abbuonato l'interesse del 4 0[0] fino al giorno 31 decembre a. c.

7. Le azioni non ritirate a tutto il giorno 28 Decembre verranno per conto di chi spetta vendute al più presto, mediante sensale patentato alla pubblica Borsa di Trieste e si restituirà al depositante i f. 400. — per Azione, senza interessi e diminuiti dell'eventuale minor ricavo della vendita, mentre un ricavo maggiore andrà a beneficio della Compagnia.

Nel portare un tanto a conoscenza dei Signori Azionisti, la Direzione si pregia di comunicare ancora che le Azioni che rimarranno dopo che sarà stato esercitato il diritto di prelazione, verranno assunte da un Consorzio il quale si è obbligato di prenderle ad un prezzo superiore, e cioè a f. 1100. — V. A. per caduna.

Trieste, li 13 Novembre 1886.

2400 **La Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà.**

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Municipio di Grotte di Castro

AVVISO D'ASTA per definitivo deliberamento *dell'appalto della riscossione di tutti i dazi di consumo pel quadriennio 1887-1890.*

È stato presentato in tempo utile un partito di aumento del ventesimo sulla somma di lire 21,010, per la quale venne provvisoriamente aggiudicato l'appalto di cui sopra.

Si fa quindi noto che alle ore 10 antimeridiane di lunedì ventinove corrente, in questa sala municipale, ed alla presenza del signor sindaco, o di chi per esso, si procederà, mediante asta pubblica a candela vergine, al definitivo deliberamento dell'appalto, aprendosi la gara in base alla somma di l.re ventiduemilasessanta e centesimi cinquanta.

L'aggiudicazione avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte.

Pel rimanente si richiamano le disposizioni tutte portate dall'avviso di primo incanto in data 3 ottobre p. p.

Grotte di Castro, li 11 novembre 1886.

Visto — Il Sindaco: Avv. FRANCESCO RUSPANTINI.

2422 Il Segretario comunale: FILIPPO BONCI.

Intendenza di Finanza in Brescia

Appalto dello spaccio all'ingrosso di Gardone V. T.

Avviso d'Asta per definitivo incanto.

Si reca a pubblica notizia che nell'incanto tenutosi presso questa Intendenza di Finanza nel giorno 23 ottobre u. s. l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Gardone V. T., venne provvisoriamente deliberato verso le provvigioni di lire 5,700 per ogni cento lire del prezzo d'acquisto dei sali, e di lire 1.300 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi.

Essendo state presentate in tempo utile, e cioè prima della scadenza dei fatali, offerte accettabili non inferiori al ventesimo, le provvigioni o percentuali suddette rimangono così ridotte:

Lire 5,350 (Lire cinque e millesimi trecentocinquanta) per cento lire sul prezzo d'acquisto dei sali.

Lire 1,200 (Lira una e millesimi duecento) per ogni cento lire sul prezzo d'acquisto dei tabacchi.

Sulla base delle percentuali o provvigioni come sopra ridotte si terrà in questa stessa Intendenza, ad un'ora pomeridiana del giorno 30 andante mese di novembre, un ultimo incanto a schede segrete, nel quale si procederà al deliberamento definitivo dell'appalto, qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per quanto riguarda le altre condizioni, nonchè la forma ed i requisiti delle offerte, rimangono ferme le norme stabilite nel precedente avviso d'asta 2 ottobre 1886.

Brescia, 10 novembre 1886.

2428 L'Intendente: SAMPIETRO.

COMUNE DI TERRACINA

AVVISO D'ASTA per primo incanto *per l'appalto della illuminazione notturna della città nel quadriennio 1887-90.*

Si previene il pubblico che il giorno 30 novembre corrente, alle ore dieci antimeridiane, in Terracina, nel palazzo municipale, ed innanzi al sindaco o a chi per esso, si procederà ad un primo incanto per l'appalto dell'illuminazione notturna della città nel quadriennio 1887-90, giusta la deliberazione consiliare del 20 ottobre ultimo, superiormente approvata, e sotto la stretta osservanza del relativo capitolato d'oneri, visibile a chiunque nella segreteria comunale, in tutte le ore di ufficio.

L'appalto avrà la durata di anni quattro, cioè dal 1° gennaio 1887 al 31 dicembre 1890.

L'asta verrà aperta sulla complessiva somma di lire sedicimila (L. 16,000) per l'intero quadriennio, e le offerte in diminuzione non potranno essere inferiori alle lire venti (L. 20).

Sarà tenuta col metodo di estinzione di candela vergine e con tutte le norme stabilite dal regolamento per la Contabilità generale dello Stato, del 4 maggio 1885, n. 3074.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si presenteranno almeno due concorrenti.

Per essere ammessi alla gara, dovranno gli aspiranti presentare un garante solidale, di soddisfazione del presidente all'incanto, per rispondere di tutti i danni e conseguenze che si verificassero durante l'appalto.

Dovranno inoltre dimostrare di aver eseguito, presso il tesoriere del comune, il deposito di lire quattrocento (L. 400) a maggior garanzia degli obblighi contrattuali.

La somma risultante dalla definitiva aggiudicazione, ripartita per tutti quattro gli anni di appalto, sarà pagata dal tesoriere comunale in tante rate mensuali posticipate, a seguito di regolari mandati tratti dal Municipio dietro certificato della Deputazione incaricata della sorveglianza di tal servizio, comprovante l'adempimento regolare e preciso degli obblighi assunti dall'appaltatore.

L'appaltatore sarà tenuto alla illuminazione di numero ottanta fanali lampioni situati nei diversi punti della città e del suburbio, compresi i nuovi da collocarsi lungo la strada del Salvatore, presso la Chiesa Nuova e presso la nuova caserma militare.

Sarà inoltre tenuto a tenere illuminati i locali delle quattro scuole serali per gli adulti, i locali del civico concerto e l'atrio dell'ufficio postale.

I fatali per la diminuzione del ventesimo o di altra maggior somma sono stabiliti a giorni quindici, i quali scadranno alle ore dodici meridiane del giorno quindici dicembre prossimo.

Tutte le spese d'asta, registrata degli atti, copie e quant'altro potesse occorrere, nonchè i dritti di segreteria devoluti al comune, saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore e garante solidale, i quali dovranno farne deposito, nell'atto della licitazione, presso il segretario, in una congrua somma calcolata ora in lire trecento (L. 300), e che sarà definitivamente liquidata ad atti compiuti.

Terracina, li 14 novembre 1886.

Il Sindaco: L. RISOLDI.

2403 Il Segretario: CARDINALE S.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 13.
di Commissariato Militare del V Corpo d'Armata (Verona)

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione della prima.*

Si notifica che il giorno 22 novembre corr., alle ore 2 pomeridiane avrà luogo nella Direzione suddetta, posta in via Corso Vittorio Emanuele, n. 94, avanti il signor Direttore, un pubblico incanto mediante partiti segreti per l'appalto in un solo lotto della fornitura del

Foraggio

ai quadrupedi appartenenti ed attinenti al R. esercito (esclusi quelli dell'arma dei Reali carabinieri) stanziati o di passaggio nei territori del III, V, VI Corpo d'Armata e che comprendono le Divisioni militari di Milano, Brescia, Verona, Padova, Bologna e Ravenna.

Lotto unico.

Denominazione del lotto	Provincie o Circondari compresi nel lotto	Prezzi a base d'asta dell'avena per quintale	Prezzi a base d'asta del fieno per quintale	Cauzione
[illegible]RONA.	II. Corpo d'Armata (Milano) Circondari di Milano, Abbiategrasso, Varese, Gallarate, Monza, Como, Lodi, Crema. Brescia, Breno, Chiari Salò, Verolanova, Bergamo, Clusone, Treviglio, Lecco, Sondrio. Cremona, Casalmaggiore. V. Corpo d'Armata (Verona) provincie di Verona, Vicenza, Mantova, Rovigo, Padova, Venezia, Treviso, Belluno e Udine. VI. Corpo d'Armata (Bologna) circondari di Bologna, Vergato, Modena, Mirandola, Pavullo. Reggio Emilia, Guastalla, Ferrara, Cento, Comacchio, Ravenna, Faenza, Imola, Lugo, Forlì, Cesena, Rimini e Rocca S. Casciano.	20 »	10 »	L. 100,000 per Milano L. 100,000 per Verona L. 70,000 per Bologna

L'appalto avrà principio al 1° gennaio 1887 e termina il 31 dicembre stesso anno; e il medesimo si intenderà per tacito accordo prorogato per tutto l'anno successivo, ove dalle parti non sia disdetto il contratto quattro mesi prima del 31 dicembre 1887 mediante preavviso scritto, comprovato da ricevuta della parte cui fu diretto o mediante atto d'usciere.

L'impresa sarà retta dai capitoli d'oneri portanti la data agosto 1886, i quali faranno poi parte integrale del contratto e sono visibili presso questa Direzione o presso tutte le Direzioni, sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo del maggengo, giusta il 10 dei capitoli d'onere, vale per i mesi di gennaio e febbraio nei Corpi d'Armata di Verona e Bologna e per i mesi di gennaio e dicembre nel Corpo d'Armata di Milano.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, perchè in questo caso saranno respinte.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi sovraindicati dell'avena e del fieno, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che, nelle indicazioni le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme od in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Le offerte per telegramma non sono ammesse.

I prezzi degli altri generi che l'Impresa è tenuta a somministrare, ove i Corpi di truppa ne facciano richiesta, sono i seguenti:

Orzo in grano	L.	18 »	per ogni quintale
Paglia mangiativa	»	5 »	»
Grano turco	»	16 »	»
Segala in grano	»	16 »	»
Farina d'orzo	»	23 »	»
Farina di segala	»	19 »	»
Crusca	»	12 »	»
Carrube	»	18 »	»
Farina di cocco	»	23 »	»

Tali prezzi sono invariabili, cioè non soggetti al ribasso d'asta, per cui di essi non si deve fare menzione nell'offerta.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinato di ridurre i fatali, ossia il termine utile per presentare offerte non inferiore al ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, a giorni cinque, decorribili dalle ore 3 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'Asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti con cartelle del debito pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa del giorno precedente a quello in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà essere fatto nelle Tesorerie provinciali di Verona, Vicenza, Mantova, Rovigo, Padova, Venezia, Treviso, Belluno, Udine, Milano, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Sondrio, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Ferrara, Ravenna e Forlì, od in quelle ove hanno sede Direzioni territoriali, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato Militare.

In applicazione al disposto dall'ultimo comma dell'art. 60 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, gli attuali fornitori del foraggio in uno dei Corpi d'armata componenti il lotto non avranno bisogno di fare nè il deposito provvisorio nè fornire una nuova cauzione per la nuova impresa. Occorrerà solo che detti fornitori uniscano alle loro offerte una dichiarazione scritta in carta da bollo da una lira, colla quale vincolino, a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta, e successivamente a titolo di cauzione definitiva, quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del loro contratto in corso. Beninteso che il deposito dovrà essere portato alla somma indicata nel presente avviso, mediante versamento in Tesoreria della somma costituente la differenza fra l'attuale e la nuova cauzione. La relativa ricevuta dovrà essere presentata insieme alla dichiarazione ed all'offerta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici di Commissariato del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale o in copia, del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta; siano in ogni parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste, quindi le offerte di coloro, che hanno mandati di procura, non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Resta obbligatorio per l'impresa l'affitto dei locali (se ve ne saranno) per uso di magazzino oltre gli oneri speciali delle riparazioni di qualunque genere.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copie, di diritti di segreteria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nei bollettini ufficiali delle provincie dei Corpi d'Armata compresi nel lotto d'appalto, di posta ed altre relative, sono a carico del deliberatario; come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che occorreranno nella stipulazione del contratto, e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei magazzini di distribuzione.

Verona, addì 10 novembre 1886.

Per la Direzione
Il Capitano commissario: O. AUGIAS.

2401

Provincia di Milano — Circondario di Gallarate

COMUNE DI LAINATE

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 30 corrente mese a mezzodì in questo ufficio comunale si terrà il primo esperimento d'asta pubblica a schede segrete per l'appalto novennale di manutenzione, dal 1° aprile 1887 al 31 marzo 1896, delle strade e manufatti comunali comprese le opere di adattamento in base alla perizia 8 giugno 1886 dell'ingegnere sig. Rosa Enrico.

Le schede dovranno essere presentate in bollo da lire 1 coll'offerta in diminuzione del canone annuo peritale di lire 4535 68.

Ogni aspirante all'asta dovrà cantare l'offerta colla somma di lire 900.

I capitoli e condizioni d'appalto sono ostensibili ogni giorno non festivo dalle ore 10 ant, all'1 pom. nella segreteria comunale.

La delibera seguirà a favore del miglior offerente salvo la superiore approvazione.

Il tempo utile a presentare le offerte di ribasso non minore al ventesimo del prezzo di delibera scade col giorno 15 prossimo dicembre alle ore 12 meridiane.

Tutte le spese d'asta, contratto, bolli, registrazione, copie, ecc., sono a carico del deliberatario.

Lainate, 10 novembre 1886.

Il Sindaco: Ing. LUIGI MERAVIGLIA.

2394 Il Segretario: G. COLOMBO.

Provincia di Ravenna — Municipio di Lugo

AVVISO D'ASTA *a termini abbreviati.*

Nel giorno di lunedì ventidue (22) novembre corrente alle ore 11 antimeridiane, presieduta dal sottoscritto, o da chi per esso, si terrà nella prima sala di questa civica residenza l'asta a schede segrete per lo

Appalto del servizio dell'illuminazione notturna della città nel triennio 1887-88-89.

L'asta si aprirà in base alla corrisposta annuale di lire sedicimila (L. 16,000) e così per l'intero triennio lire quarantottomila (L. 48,000).

L'incanto è vincolato alle vigenti disposizioni di legge e segnatamente a quelle del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 maggio 1885, nonchè al capitolato speciale pel servizio, di cui sopra, a chiunque ostensibile in questo ufficio di segreteria comunale.

La corrisposta annuale risultante dalla gara verrà pagata all'assuntore in rate bimestrali posticipate.

Le offerte dovranno essere presentate in piego chiuso a quest' ufficio prima dell'ora sopraindicata, o consegnate all'atto d' apertura dell' asta, scritto sopra carta legale, e firmate dall'offerente, ed accompagnato dal deposito in numerario di lire duemila (L. 2000) da servire a garanzia delle offerte stesse, e per le spese dell'appalto che sono tutte a carico dell'aggiudicatario.

Trascorsa un'ora da quella sopra fissata per l'apertura dell'asta, non saranno ricevute ulteriori offerte.

La delibera seguirà con riserva della superiore approvazione e dell'esperimento per la miglioria, che dovrà essere offerta in misura non inferiore al ventesimo della somma di delibera entro i dieci (10) giorni successivi a quello dell'asta.

Qualora nel termine sopra stabilito venga data offerta di miglioria del ventesimo, nel giorno ed ora da destinarsi con altro avviso si procederà ad un nuovo esperimento, in cui il migliore offerente sarà l'aggiudicatario definitivo.

Lugo, dalla civica residenza, addì 10 novembre 1886.

2396 Il ff. di Sindaco: E. BEDESCHI.

REGIA DELEGAZIONE
per l'Amministrazione delle Opere Pie provenienti dalle disciolte Corporazioni religiose

AVVISO D'ASTA
per nuovo incanto e diffinitivo deliberamento.

Nel giorno 20 ottobre 1886 si processe dal sottoscritto, nella qualità di Regio delegato per l'Amministrazione delle Opere Pie provenienti dalle disciolte Corporazioni religiose in Palermo, nella rappresentanza della pia Opera Pallavicino e di fidecommissario della pia Opera Duca della Fabbrica, anche nella rappresentanza degli altri due fidecommissari per delegazione avuta dagli stessi, alla vendita di una tenuta di terre dipendenti dall'ex-feudo Olivella, tenere di Noto, di estensione di ettare 205 74, pari a salme 73. 14. 2, misura di Noto (conm 20. 2), con diversi alberi di olivo, di carrubbo, quercie, alcastri ed alberi fruttiferi, non che delle case, del trappeto, di due cisterne libere in dette terre esistenti e di metà della cisterna intesa della Tuzalara, giusta il distacco dell'agronomo Carmelo Pittori, come per due dei verbali . . . 1882 l'uno, e del 13 luglio 1884 l'altro, e l'asta restò aggiudicata al signor cav. Francesco Barresi pel prezzo netto di lire 105,800.

Essendo stata presentata in tempo utile offerta di aumento del vigesimo dal signor avvocato procuratore legale Giulio Mancuso per la persona da nominare, eleggendo suo domicilio via Francesco Riso n. 50, giusta il verbale redatto oggi dal notaro signor Filippo Lionti, si procederà al nuovo incanto e diffinitivamente.

Il detto nuovo incanto si aprirà pel prezzo netto di lire 111,090 ed avrà luogo in Palermo, col sistema della candela vergine, nell'Amministrazione della Regia Delegazione in via Alloro n. 48, il giorno 6 dicembre 1886, alle ore 12 meridiane, alla presenza del R. delegato e con l'assistenza del notaro signor Filippo Lionti.

Gli offerenti per essere ammessi a licitare devono depositare presso il tesoriere della Regia Delegazione la somma di lire 11,109, decimo del prezzo netto, e lire 5000 in conto delle spese contrattuali che sono a carico tutto dell'aggiudicatario.

Il capitolato con tutte le condizioni ed i relativi documenti trovansi depositati presso il notaro Lionti, via Band., 85.

Palermo, 4 novembre 1886.

Il Regio delegato: ALESSANDRO ALLIATA
Principe di Villafranca.

2395

SOCIETÀ ANONIMA DELL'ACQUA PIA (ANTICA MARCIA)

SEDE IN ROMA. — *Pozzetto 108*

Capitale sociale 10,000,000 — Versato 7,500,000.

Si prevengono i possessori dei certificati delle nuove azioni che a forma di precedenti avvisi l'ultimo versamento di lire cinquanta (lire 50) dovrà effettuarsi nella cassa della Società dal 1 al 15 del prossimo venturo dicembre.

Roma, lì 12 novembre 1886.

2410 LA DIREZIONE.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Ufficio del Registro in Veroli

Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 antim. del dì 29 novembre corr., nell'ufficio del Registro in Veroli, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto dei seguenti stabili alle condizioni infrascritte:

Nei comuni di Veroli e Bauco — Provenienza Monastero delle Benedettine di Veroli — Diversi terreni a varia coltivazione attualmente tenuti in affitto dal sig. Fiorini Vincenzo — Prezzo d'incanto lire 3149 82 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 25.

CONDIZIONI.

1° L'affitto avrà la durata di anni sei a partire col 1° gennaio 1887.

2° In caso di vendita di tutti o parte dei beni affittati la locazione s'intende rescissa salvo il diritto ed obbligo nel fittabile di stare nel possesso dei beni durante l'annata in cui avvenisse la vendita e in quella successiva. Si mantiene però fermo il contratto pei beni non venduti sotto deduzione della quota di fitto di quelli venduti in ragione del rispettivo estimo catastale.

1. Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione, se non dopo reso definitivo il deliberamento, e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori delle somme indicate di sopra, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggior offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento, il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 ant. alle ore 4 pomeridiane.

Veroli, addì 13 novembre 1886.

2423 *Il Ricevitore:* CAMAGNI.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si rende noto, che, a termini e per gli effetti dell'articolo 38 della legge notarile, l'erede del fu Carlantonio Adami, già notaro in Castelplanio, provincia di Ancona, decesso il 19 novembre 1885, ha presentato ricorso al Tribunale civile di Ancona il giorno 28 ottobre 1886 per lo svincolo della cauzione notarile. 2228

(2ª *pubblicazione*)
TRIBUNALE CIVILE DI TORINO.

Sul ricorso di Teresa Vittore in Scagno, residente a Casalborgone, ammessa al gratuito patrocinio dalla Commissione presso il Tribunale civile di Torino (con decreto in data 30 aprile 1886) per ottenere sia dichiarata l'assenza di Panetto Felice fu Michele Carlo, detto Tribunale con suo provvedimento 5 luglio 1886 mandava assumersi informazioni.

Torino, addì 5 ottobre 1886.

1806 AVV. ETTORE CACCIARDI.

AVVISO.

In applicazione dell'art. 141, capoverso 2º Codice di procedura civile, io sottoscritto usciere addetto al R. Tribunale civile e correzionale di Roma dichiaro di avere notificato, ad istanza di Filomena D'Orazio vedova Sbernoli, assistita dal signor avv Forani Antonio, procuratore di ufficio, in virtù di decreto della Commissione del gratuito patrocinio. in data 1º marzo 1885, numeri 61, 28, 85, ai signori Benone, Luigi e Giuseppe D'Orazio, d'incognito domicilio, il bando rilasciato in data 12 di questo mese, col quale è indetta la subasta della casa posta in Castel Gandolfo, contrada Galleria di Marino, numeri civici 1, 2, 3, in mappa n. 1084, sez. 1ª, per il giorno 17 dicembre prossimo, innanzi la prima sezione del R. Tribunale civile e correzionale di questa città.

Roma, 15 novembre 1886.

2421 PIETRO REGGIANI usc.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si rende noto ad ognuno cui spetti per tutti gli effetti di legge ed in esecuzione del disposto nel Capoverso 3º dell'art. 668 codice di procedura civile, che nel giorno 17 decembre prossimo in virtù di ordinanza presidenziale in data 5 ottobre decorso, alle ore 11 ant. nella sala di udienza del R. Tribunale civile e correzionale di Roma sez. 1ª, posta nell'ex-Convento dei PP. Filippini, sarà posta al pubblico incanto la casa da cielo a terra in Castel Gandolfo nella contrada *Galleria di Marino*, civici numeri 1, 2, 3, in mappa n. 1084 sez. 1ª, ad istanza di Filomena D'Orazio, vedova Sbernoli assistita dal sottoscritto procuratore con decreto della Commissione del gratuito patrocinio in data 1º marzo 1885 nn. 61, 28, 85, contro i signori Giovanni Achille, Luigi Benone, Giuseppe ed Arcangelo D'Orazi. L'incanto sarà aperto col prezzo di lire 29,560 determinato da perizia. Gli oblatori dovranno depositare prima della vendita presso il signor cancelliere dell'indicato Tribunale in danaro od in rendita dello Stato al portatore secondo il valore di Borsa il decimo del prezzo di subasta in lire 2950, ed unicamente in danaro le spese approssimative della sentenza di vendita. ed atti successivi, in lire 2500, il tutto coerentemente al Bando oggi notificato.

Roma, 13 novembre 1886.

AVV. ANTONIO FORANI
2424 Proc. d'ufficio.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Con decreto 7 (sette) ottobre 1886 del R. Tribunale civile di Como, fu ordinato, a' sensi dell'articolo 22 C. C., che siano assunte informazioni sul fatto dell'assenza di Galimberti Cherubino di Giuseppe, nato a Como il 26 giugno 1852, e fu delegato all'uopo il pretore del 1º mandamento di Como.

1878 AVV. TULLO PESSINA, proc.

(2ª *pubblicazione*)

Regia Prefettura di Milano.

Il sottoscritto Angelo Bietti, editore libraio, in via Larga n. 22, intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 10 e 30 del testo unico delle leggi sui diritti di autore approvato con Regio decreto 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª), dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera col titolo: I PROMESSI SPOSI, di *Alessandro Manzoni*, in un volume in 16º che verrà stampato dalla Tipografia Fratelli Bietti e G. Minacca in via Lazzaretto n. 17, in numero di *cinquemila* esemplari, e messi in vendita al prezzo di lire *una* alla copia, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Il sottoscritto si riserva di presentare (nel termine di un mese) gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale* in cui deve essere inserita questa dichiarazione. Unisce la ricevuta del diritto pagato in lire *due* e si obbliga di depositare un esemplare della riproduzione di detta opera.

Milano, addì 23 ottobre 1886.

ANGELO BIETTI.

Reg. n. 492.

R. PREFETTURA DI MILANO.

La dichiarazione avanti estesa venne presentata il venticinque ottobre 1886, ore dodici meridiane.

Il presente certificato non prova la esistenza dei caratteri richiesti per lo esercizio dei diritti d'autore, ma attesta soltanto che furono eseguite le formalità prescritte.

2142 Il Segretario: VENTURINI.

AVVISO

Si annunzia che con scrittura privata del 31 luglio p. p., i signori Tommaso Ingami, D.co Filippo Carini, Emanuele Somma, Venanzio Lapi, e la Ditta Wagniere e C., rappresentata dal signor Luigi Giannini, si sono costituiti in società in accomandita semplice con sede in Roma, sotto la ragione sociale Ingami, Carini, Somma & Cª. Tale società ha per oggetto l'esercizio dell'industria e fabbricazione dei materiali laterizi ed industrie affini. Soci accomandatarii sono i signori Ingami, Carini e Somma, ed hanno la rappresentanza e la gerenza della società, e sono responsabili illimitatamente per tutti gli affari sociali. Lapi, e Wagniere & C. sono soci accomandanti. Il capitale sociale è fissato in lire 175,000. La firma sociale è riservata ai soci accomandatarii, ma nessuna obbligazione e nessun contratto saranno efficaci a carico della società se non col consenso e con la firma dei tre accomandatarii.

La durata di tale società è fissata per anni dieci.

Roma, 14 ottobre 1886.

Ingami, Carini, Somma e C.i

Presentato addì 14 ottobre 1886, ed inscritto al n. 311 del registro d'ordine. al n. 220 del registro trascrizioni, ed al num. 91 del registro Società, volume 2º, elenco 220.

Roma, li 14 ottobre 1886.

Il canc. del Trib. di Comm.
2404 L. CENNI.

(1ª *pubblicazione*)
ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

Il cancelliere del Tribunale civile di Frosinone,

Visto l'atto di precetto dei 21 novembre 1884, notificato ad istanza di Maria Marella vedova di Florenzo Lucarini in nome, non che di Giuseppe, Emilio e Muzio Lucarini, di Villa S. Stefano, e domiciliati elettivamente in Frosinone presso il loro procuratore signor Giacinto Narducci, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 23 marzo 1872, contro Giacinto Marella fu Domenico Antonio e suoi figli nati e nascituri, sotto la rappresentanza del signor Gio. Ant. Gizzi, curatore speciale ai medesimi deputato, il primo domiciliato in Villa S. Stefano, e l'altro in Frosinone, qual precetto si fece per lire 1401 55 sopra diversi fondi, ed ora si procede per un residuo di essi, che sono li seguenti:

1. Terreno seminativo, territorio di Villa S. Stefano, contrada Montella o Mortella, di are 62 50, mappa n. 734, stimato lire 178.

2. Simile con farnie e castagne in detto territorio, contrada Perasano, di are 28, mappa num. 436, stimato lire 136 80.

3 Simile nella stessa contrada, di are 17 50, mappa num. 390, stimato lire 79.

4. Simile nel suddetto territorio, contrada Fontana Carbone,. di are 77 20, mappa numero 2079, stimato lire 106 60

5. Simile seminativo vitato in detto territorio, contrada Vallefredda, distinto in quattro appezzamenti, della complessiva superficie di are 41 80, stimato lire 153 60.

6. Simile ortivo, di are 3 e cent. 60, sez. 1ª, n. 1489, contrada Pagliaro Palombo, stimato lire 69 60.

7. Orto asciutto, contrada Vallorea, di are 4, n. 1298, stimato lire 34 40.

8. Idem vitato con farnie, contrada Ciglia, di are 43 80, nn. 829 e 834, stimato lire 103 59.

9. Simile seminativo con farnie, contrada Addrento, di are 47 70, stimato lire 164 60.

10. Terreno pascolivo olivato, contrada S. Caterina, nn. 692 e 694, stimato lire 192 40.

11. Terreno ortivo, contrada Fontana Nuova, di are 6 40, n. 1436, stimato lire 95 80.

12. Terreno pascolivo, olivato, contrada Pagliar Palombo, di are 33 20, nn. 334 e 336, stimato lire 26.

13. Simile in contrada Colli, di are 29 50, n. 1761, stimato lire 81. Questo numero, come pure il n. 1751, valutato nel n. 6 del precetto sono ambedue compresi nel terreno degli eredi di Lucarini Florenzo, e da questi sono attualmente posseduti.

14. Simile, contrada Vallefredda, di are 36, n. 1825, stimato lire 78 40.

15. Simile con farnie, contrada Sparello, di are 40 80, n. 1859, stimato lire 159 20.

16. Simile boschivo, contrada Vallefredda, di are 19, n. 1865, stimato lire 49 80.

17. Simile seminativo, vitato, contrada Valle S. Giovanni, di are 18, n. 1766, stimato lire 80 40, e ritenuto da Bonomo Michele.

18. Simile seminativo, contrada Vallefredda, e S. Maria la Stella, di are 25, n. 1958, stimato lire 94 20.

19. Simile sterile, contrada Vallefredda, di are 38 50, n. 1996, stimato lire 50.

20. Simile parte pascolivo incolto, e parte olivato, contrada Le Ferrare, num. 2155, di are 38 80, stimato lire 176 40.

21. Terreno seminativo, contrada Prata signori, o Prata Casano, di are 21 90, n. 1595, stimato lire 131 40.

22. Simile in parte olivato, e parte arborato, vitato, seminativo, contrada Porcini, di are 96 70, nn. 1923 e 987, stimato lire 255 20. È intestato a Marella Giacinto, ma l'utilista Pagiossi Baldassarre dice che il canone è stato sempre pagato a Marella Carlo fu Domenico dotale Tamburrini. Il valore dei numeri segnati nel precetto 68 e 69, desunto dalla parte proporzionale del canone che si paga per i tre numeri di mappa, compreso quello del fondo del detto Carlo Marella, può essere stimato come si è detto lire 255 20.

23. Simile seminativo, vitato, contrada Fontanelle (precetto nn. 70, 71, 72) di are 28 40, nn. 1004, 1005, 1006, stimato lire 74 50. Questo terreno è ritenuto in enfiteusi da Leo Salvatore, il quale corrisponde il quarto dei prodotti.

Condizioni della vendita.

1. La vendita avrà luogo per tanti lotti quanti sono i fondi, e gli incanti si apriranno sul prezzo di stima a ciascuno di essi assegnato dal perito Cristofari a mente della relazione 11 settembre 1885, diminuiti detti prezzi rispettivamente di sei decimi, giusta le sentenze del Tribunale 11 maggio, 20 luglio e 15 ottobre 1886.

2. L'aggiudicatario prenderà gli immobili nello stato in cui si trovano con tutte le servitù attive e passive.

3. Qualora su detti fondi vi gravitano canoni ed altri pesi, l'aggiudicatario avrà diritto a farsene rivalere, ritenendo dal prezzo il corrispondente capitale.

4. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese della sentenza di vendita, tassa di registro, trascrizione, e le altre spese occorrenti.

5. Chiunque intenderà concorrere all'asta dovrà depositare il decimo del prezzo d'incanto, ed una somma approssimativa per le spese di vendita, che si fissa in lire 150 per ciascun lotto.

6. Il prezzo rimarrà nelle mani dell'aggiudicatario per pagarlo ai creditori in seguito alle note di collocazione, ed intanto dovrà corrispondere agli interessi al 5 per cento dal dì in cui addiverrà definitiva la vendita.

Ordina ai creditori iscritti di depositare in questa cancelleria entro 30 giorni le loro domande di collocazione dalla notifica del presente motivate coi documenti giustificativi, onde possa aver luogo il giudizio di graduazione all'istruzione del quale venne delegato il giudice signor avv. Camillo Ricciardelli.

Frosinone, li 9 novembre 1886.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per copia conforme,

2405 G. NARDUCCI proc.

(2ª *pubblicazione*)
SENTENZA
di dichiarazione d'assenza.

Sull'instanza di Ghione Maria di Lazzaro Francesco, residente a Faule, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il Tribunale civile di Saluzzo in data 18 gennaio 1886, debitamente registrato, il prefato Tribunale civile di Saluzzo pronunciò sentenza 4 ottobre 1886, colla quale dichiarò l'assenza dei nominati Giuseppe Luigi e Lazzaro Francesco fratelli Ghione del fu Andrea, già residenti a Faule.

Saluzzo, 5 ottobre 1886.

AVV. MARINI
1848 sost. PAUTASSI proc. capo.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

N. 174.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito del simultaneo incanto tenutosi il dì 8 corrente mese, da questa Direzione generale e dalla Regia Prefettura di Potenza, giusta l'avviso d'asta del 16 ottobre p. p., lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 1° tronco della strada provinciale n. 213, da Moliterno alla Nazionale del Sinni fra Latronico e Lauria, compreso fra la Nazionale dell'Agri nella piazza di Moliterno ed il fiume Maglie, della lunghezza di metri 6,956 19,

venne deliberato per la presunta somma di lire 177,774 57, dietro l'ottenuto ribasso di lire 33 77 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 30 corrente mese.

Tali offerte saranno ricevute indistintamente nei surriferiti uffizi; ma, ove più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Roma, 15 novembre 1886.

2338 Il Caposezione: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (n. 2354) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 30 novembre 1886, nell'ufficio della Regia Pretura di Anagni, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97, 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatarii per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio del registro di Anagni.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche, da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta e allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	4565	4862	Nel comune di Anagni — Provenienza dal Capitolo Cattedrale di S. Maria Maggiore in Anagni — Terreno seminativo, vitato, olivato, in vocabolo Preturi, confinante coi beni del Seminario di Anagni, con altri beni del Capitolo e colla strada, in mappa sezione VII, nn. 98, 99, 400, 401, con l'estimo di scudi 236 93, affittato con altri beni ad Anzelotti Angelo. — Terreno seminativo, vitato, olivato in vocabolo Preturi, confinante con altri beni del Capitolo, e colla strada, in mappa sezione VII, numero 100, con l'estimo di scudi 88 43, affittato con altri beni a Pasta Pietro Paolo — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Pastini, confinante coi beni del Seminario di Anagni, con altri beni del Capitolo e colla strada, in mappa sez. VII, n. 101, con l'estimo di scudi 238,20. Già tenuto ad economia — Terreno seminativo, vitato, olivato, in vocabolo S. Croce, confinante coi beni del Seminario di Anagni, della Collegiata di S. Andrea e strada, in mappa sez. VII, nn. 107, (1,2) 108, 399, con l'estimo di scudi 186 11, affittato con altri beni a Renzetti Claudio. Totale estimo scudi 794 67.	7 26 60	72 66	8977 26	898 »	600	50

Roma, addì 11 novembre 1886.

2420 L'Intendente: TARCHETTI.

Intendenza di Finanza della Provincia di Girgenti

AVVISO D'ASTA *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di giovedì 2 dicembre 1885 nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Girgenti, sotto la presidenza del signor primo Segretario dell'Intendenza stessa, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà presentato la quietanza del deposito a garanzia della sua offerta del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto.

Il deposito potrà essere fatto o presso l'Ufficio del Registro di Naro o presso la Tesoreria prrovinciale di Girgenti.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 9ª dell'infradescritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma indicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati non che gli estratti delle tabelle, le relazioni 19 aprile 1883 e 30 maggio 1884, ed il prospetto 19 marzo 1885 dell'Ingegnere signor Gilli Giuseppe, le carte topografiche e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Girgenti.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche, da riceversi al valore nominale, ai termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo, ad alcuno sconto.

AVVERTENZA. — Si procederà, a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi, sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'asta	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Precedente ultimo incanto: Giorno	Mese	Anno	N. dell'avviso
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	610	Nel comune di Naro — Provenienza dalla Collegiata di Naro — Terreni solfiferi, soprassuolo e sottosuolo, in unico appezzamento, dell'ex-feudo Grotticelli, in territorio di Naro, costituenti la quota VI, rappresentata in catasto dai nn 2419c, 2423a, 2427r, 2428r e 2432, della sez. *N*, art. 11151, colla rendita imponibile di lire 420 11. Alla quota suddetta vanno uniti i locali della panetteria, del casero e della stalla fondaco, colla scala e sovrastanti stanze di primo piano del fabbricato della casina Grotticelli, con la comproprietà (in unione alle quote II, III, X) del relativo cortile ed andito di entrata.	27,93,5300	76,1,0,2,3	37775 44	3778 »	3778 »	100	10	Agosto	1885	312
2	637	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreni solfiferi, soprassuolo e sottosuolo, dell'ex-feudo Grotticelli, siti in territorio di Naro, costituenti la quota III, rappresentata in catasto dai numeri 2119b, 2421, 2422, 2427o', 2428o' e 2432o', delle sez. *N*, art. 11151, colla rendita imponibile di lire 396 12. Alla quota suddetta vanno uniti la casetta rurale con mandra, detta del Marcato, che si erge nella quota stessa, il locale del magazzino della casina Grotticelli e la comproprietà (in unione alle quote II, VI e X) dell'andito d'entrata e del cortile della casina stessa.	25,41,9000	6,11,2,2,0,3	34688 2[illegible]	3470 »	3470 »	100	10	Detto	1885	312
3	646	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreni solfiferi, soprassuolo e sottosuolo, in unico appezzamento, dell'ex-feudo Grotticelli, in territorio di Naro costituenti la quota XII, rappresentata in catasto dai n. 2430c' della sezione *N*, e dai nn. [illegible], [illegible]2*d*, 458*o*, 464*d* e 465*c*, della sez. *O*, art. 11154, colla rendita imponibile di lire 253 71.	[illegible]	[illegible]6,0,3,[illegible]	325[illegible]	[illegible]	3253 [illegible]	100	10	Detto	1885	312

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'asta	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Precedente ultimo incanto: Giorno	Mese	Anno	N. dell'avviso
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
4	647	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreni solfiferi, soprassuolo e sottosuolo, in unico appezzamento, dell'ex-feudo Grotticelli, in territorio di Naro, costituenti la quota XIII, rappresentata in catasto dai nn. 2430*x'* della sezione *N*, 461*d*, 462*e*, 463*d*, 464*e* e 465*f* della sez. *O*, art. 11154, colla rendita imponibile di lire 259 42.	37,78,7400	10,4,0,3,3,3	32125 32	3213 »	3213 »	100	10	Agosto	1885	312
5	636	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreni solfiferi, soprassuolo e sottosuolo, dell'ex feudo Grotticelli, siti in territorio di Naro, costituenti la quota II, rappresentata in catasto dai numeri 2419*a*, 2420, 2424*a*, 2427*n'*, 2428*n'*, 2432*n'* e 2437 della sez. *N*, art. 11154, colla rendita imponibile di L. 287 32. Alla quota suddetta vanno uniti alcuni locali del fabbricato rurale, cioè la stalla appennata, la stanza del pecoraio, e la pagliera, con la comproprietà, in unione alle quote III, VI e X, dell'andito d'entrata e del cortile del fabbricato.	18,92,9800	5,0,0,2,2,1	25885 80	2590 »	2590 »	100	10	Detto	1885	312
6	642	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreni solfiferi, soprassuolo e sottosuolo, in unico appezzamento, dell'ex-feudo Grotticelli, in territorio di Naro, costituenti la quota VIII, rappresentata in catasto dai nn. 2433 e 2434 della sez. *N*, e 461*a*, 462*a*, 463*a*, 464*a* e 465*a*, della sez. *O*, art. 11154, colla rendita imponibile di lire 161 78. Alla quota suddetta vanno uniti i locali della pagliera e della stalla del fabbricato della casina Falzina col diritto di accesso ai medesimi pel relativo sentiero e cortiletto circostanti al bevaio della Falzina.	26,2[illegible],[illegible]47	6,15,0,1,3	24207 08	2421 »	2121 »	100	10	Detto	1885	312
7	635	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreni solfiferi, soprassuolo e sottosuolo, dell'ex-feudo Grotticelli, siti in territorio di Naro, costituenti la quota I, rappresentata in catasto dai nn. 2427*m'*, 2428*m'*, 2432*m'*, della sezione *N*, art. 11154, colla rendita imponibile di lire 247 32.	16,30,7376	4,5,0,32,0	23096 28	2310 »	2310 »	100	10	Detto	1885	312
8	644	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreni solfiferi, soprassuolo e sottosuolo, in unico appezzamento, dell'ex-feudo Grotticelli, in territorio di Naro, costituenti la quota X, rappresentata in catasto dai nn. 2419*d*, 2423*b*, 2421*b*, 2427*l'*, 2428*l'*, 2430*l'*, della sezione *N*, 462*c* e 465*c* della sezione *O*, articolo 11154, colla rendita imponibile di lire 227 52. — Alla quota suddetta vanno uniti i locali della stalla appennata di ovest, della stanza del Castaldo e della pagliera, nonchè della stanza guardiola di primo piano sovrastante all'andito di entrata della casina Grotticelli con la comproprietà (in unione alle quote II, III e VI) dell'andito d'entrata e del cortile di detta casina.	21,67,8000	5,11,3,0,2,3	22676 88	2268 »	2268 »	100	10	Detto	1885	312
9	645	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreni solfiferi, soprassuolo e sottosuolo, in unico appezzamento, dell'ex-feudo Grotticelli, in territorio di Naro, costituenti la quota	24,55,0750	6,7,3,3,1,2	20122 40	2043 »	2043 »	100	10	Detto	1885	312

N.° progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'asta	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Precedente ultimo incanto Giorno	Mese	Anno	N. dell'avviso
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
		XI, rappresentata in catasto dai numeri 2427*n'*, 2428*n'* e 2430*n'* della sez. *N*, e 464*c* e 465*d* della sez. *O*, art. 11154, con la rendita imponibile di lire 201 73.										
10	643	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreni solfiferi, soprassuolo e sottosuolo, in unico appezzamento, dell'ex-feudo Grotticelli, in territorio di Naro, costituenti la quota IX, rappresentata in catasto dal num. 461*b* al 465*b* della sez. *O*, art. 11154, colla rendita imponibile di lire 153 76.	24,23,6200	6,6,2,2,0,1	19850 88	1986 »	1986 »	100	10	Agosto	1885	312
11	639	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreni solfiferi, soprassuolo e sottosuolo, dell'ex-feudo Grotticelli, in territorio di Naro, costituenti la quota V, rappresentata in catasto dai nn. 2427*q'*, 2428*q'*, 2430*q'* e 2432*q'* della sez. *N*, art. 1154, colla rendita imponibile di lire 259 90.	24,82,1615	6,9,0,1,2,3	17404 79	1741 »	1741 »	100	10	Detto	1885	312
12	641	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreni solfiferi, soprassuolo e sottosuolo, in unico appezzamento, dell'ex-feudo Grotticelli, in territorio di Naro, costituenti la quota VII, rappresentata in catasto dai nn. 2425, 2427*s'*, 2430*s'*, 2432*s'*, 2435, 2436 della sez. *N*, articolo 11154, colla rendita imponibile di lire 235 92. Alla quota suddetta vanno annessi la mandra, un basso ora panetteria, la stanza del Castaldo e la sovrastante camera del fabbricato della Falzina.	20,59,4000	5,7,0,3,1,0	12801 49	1281 »	1281 »	100	10	Detto	1885	312
13	638	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreni solfiferi, soprassuolo e sottosuolo, dell'ex-feudo Grotticelli, siti in territorio di Naro, costituenti la quota IV rappresentata in catasto dai numeri 2427*p'*, 2428*p'*, 2430*p'* e 2432*p'* della sez. *N*, art. 11154, colla rendita imponibile di lire 167 89.	17,36,0150	4,9,2,0,0,3	9951 73	996 »	996 »	50	10	Detto	1885	312

Girgenti, 2 novembre 1886. 2413 *L'Intendente:* BONFORTI.

R. PREFETTURA DI PALERMO

Avviso d'Asta.

Essendo riuscito deserto l'incanto tenuto oggi in questa Prefettura per lo

Appalto del trasporto dei pacchi postali in Palermo, sciolti o raccolti, in qualsiasi modo, entro sacchi, panieri od altri recipienti, senza limitazione di numero, di peso e di volume; come pure di tutti gli oggetti vuoti che si adoperano per la spedizione di essi pacchi, pel triennio dal 1° gennaio 1887 a tutto dicembre 1889 e per la complessiva somma di lire 17,000 annue al lordo.

Alle ore 11 antimeridiane del dì 26 corrente, si procederà, in questa Prefettura, dinanzi all'ill.mo signor prefetto, col metodo dei partiti segreti, ed a termini abbreviati ad otto giorni, ad un secondo esperimento d'asta per l'aggiudicazione dell'indicato appalto, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non si presenti che un sol concorrente.

Coloro i quali vorranno concorrere all'appalto dovranno, per esservi ammessi, nei suindicati luogo, giorno ed ora presentare:

1. I certificati d'idoneità e di moralità secondo il prescritto dall'articolo 14 del capitolato generale;

Dal certificato di moralità deve risultare anche il genere di industria o di speculazione al quale il concorrente si addice, e con quali risultati.

2. Un certificato di data prossima all'incanto, constatante che il concorrente è persona solvibile e pratica in questo genere di servizi, da rilasciarsi dalla Direzione provinciale delle Poste di questa città.

3. La quietanza del versamento alla Tesoreria provinciale di lire 2000 a titolo di cauzione provvisoria.

Non si ricevono depositi in contanti od in altra forma di garantia.

4. L'offerta scritta in carta da bollo da L. 1 e chiusa in busta suggellata.

Chi presiede all'asta si riserba la facoltà di escludervi colui o coloro i quali, per proprio convincimento morale, non reputasse conveniente di ammettervi.

L'aggiudicatario dovrà sottomettersi in tutto e per tutto alle condizioni contenute nel capitolato d'onere che dovrà regolare il contratto e che è visibile nell'ufficio della Prefettura tutti i giorni, eccetto i festivi, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo della provvisoria aggiudicazione, è di giorni otto e scade alle ore 12 meridiane del dì 4 dicembre p. v.

Il deliberatario nel termine di giorni otto, a contare da quello dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, dovrà firmare il relativo contratto, e depositare a titolo di cauzione la somma di lire 4000, o un certificato di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano di annue lire 200.

Scorso infruttuosamente il termine stabilito, il deliberatario incorrerà nella perdita del deposito provvisorio.

Il contratto sarà esecutorio dopo l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Le spese tutte inerenti allo appalto, bolli, registro, copie, diritti di segreteria ed altro, sono a carico del deliberatario.

Palermo, 11 novembre 1886.

2438 Il Segretario: G. REYES.

N. 178.

Ministero dei Lavori Pubblici

Regio Ispettorato Generale delle Strade Ferrate

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. del 27 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi l'Ispettore Generale delle Strade Ferrate, e presso la Regia Prefettura di Novara, avanti il Prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto della fornitura e posizione in opera dei meccanismi fissi occorrenti per l'armamento delle stazioni comprese nei tronchi 2°, 3°, 4° e 5° da Orta Miasino a Domodossola della ferrovia Fozzano-Domodossola, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 100,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 luglio 1886, colle correzioni vidimate dall'ingegnere direttore, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e della Prefettura di Novara.

Il termine utile entro il quale dovranno essere consegnati in opera i meccanismi sarà di giorni sessanta dalla data della ordinazione per quelli delle stazioni di Orta Miasino, Pettenasco, Omegna, Crusinallo e Gravellona Toce, e di mesi undici dalla stessa data dell'ordinazione per quelli da collocarsi nelle stazioni di Ornavasso-Cuzzago-Premosello-Vogogna-Piedimulera-Villadossola-Domodossola

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 7,000 e quella definitiva in lire 14,000, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Pel presente appalto non saranno pubblicati i soliti avvisi di deliberamento; e perciò si fa noto che il termine utile per presentare nei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno del 2 dicembre p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 13 novembre 1886.

2430 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

CITTÀ DI GENOVA

Uffizio d'Igiene e Polizia Municipale

Si previene il pubblico che a mezzogiorno del 29 mese corrente, in una delle sale del palazzo Municipale avrà luogo l'incanto col mezzo di scheda segreta per lo

Appalto della esazione della tassa per temporanea occupazione di suolo pubblico sui mercati che tengonsi giornalmente nella città di Genova.

Presiederà all'incanto il sig. sindaco, o chi ne fa le veci.

L'appalto avrà principio col 1° gennaio 1887 e durerà fino al 31 dicembre 1891.

Il prezzo d'asta è determinato in lire 61,000 annue.

I concorrenti dovranno depositare nella civica Tesoreria, a garanzia dell'appalto, la somma di lire 10,000, e dovranno altresì depositare a mani del segretario comunale per anticipazione delle spese d'incanto, tassa di registro ed altre relative la somma di lire 1000.

L'appalto sarà aggiudicato all'ultimo maggiore offerente, ma l'aggiudicazione non s'intenderà definitiva se non nel caso in cui, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'incanto, non abbia avuto luogo l'aumento del ventesimo.

Verificandosi quest'aumento avrà luogo un altro definitivo incanto, mediante la estinzione dei lumi, di cui sarà avvertito il pubblico con apposito manifesto.

Il Municipio potrà volere continuato l'appalto, quando sia al suo termine, di anno in anno, ai medesimi patti e condizioni, senza che perciò l'appaltatore acquisti alcun diritto, salvo regolare disdetta.

Il regolamento debitamente approvato e le condizioni d'appalto, approvate con deliberazione della Giunta municipale 18 ottobre p. p., sono visibili senza costo di spesa nell'uffizio di Polizia municipale in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

Genova, 6 novembre 1886.

2399 Il Segretario del Municipio: R. DRAGO.

Intendenza di Finanza di Pisa

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Fauglia assegnata per le leve al magazzino di Pisa e del presunto reddito lordo di lire 940 13.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (serie 2°).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Pisa, addì 9 novembre 1886.

2380 *L'Intendente:* FIORITO.

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti della Banca Popolare Cooperativa di Nocera Inferiore è convocata nella sua sede in Nocera Inferiore, via Corso Vittorio Emanuele, n. 174, il giorno 28 novembre corrente anno, alle ore 10 antimeridiane, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di un consigliere d'amministrazione in sostituzione del signor cav. Guerritore Luigi a vicepresidente, e di un supplente in sostituzione del signor Scalfati Francesco sorteggiato.
2. Nomina di un sindaco in sostituzione del signor De Angelis Francesco dimissionario.
3. Nomina di un componente il Comitato degli arbitri in sostituzione del signor Ferraioli Luigi scadente per anzianità.
4. Organico del personale della Banca.
5. Provvedimenti intorno a rate d'azioni versate da socio defunto.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
AURELIO BOSCO-LUCARELLI.

NB. L'assemblea non trovandosi in numero legale rimane convocata nell'istesso sito ed alla medesima ora, per il giorno 5 dicembre, essendo valido qualunque sia il numero degli intervenuti. 2435

Intendenza di Finanza in Modena

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 7 situata nel Comune di Prignano frazione di Pigneto assegnata per le leve al Magazzino di Sassuolo e del presunto reddito lordo di lire 50.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2°).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Modena, addì 9 novembre 1886.

2411 Per l'Intendente: L. BORDIGONI.

SOCIETÀ GENERALE ITALIANA

2409

di mutua assicurazione a quota fissa contro i danni dell'incendio

uniformatasi alle disposizioni del nuovo Codice di Commercio 1882, come da decreto 10 marzo, n. 60-234 del Regio Tribunale civile e correzionale di Padova.

Fondata in Padova l'anno 1875

AVVISO.

In ordine all'art. 9 dello statuto sociale sono invitati i soci ad intervenire all'assemblea che avrà luogo il giorno di domenica 19 dicembre 1886, alle ore 10 antimeridiane, nella residenza della Società in Padova, via Falcone, n. 1200 (piazza Garibaldi), onde trattare sugli oggetti portati dal seguente ordine del giorno, avvertendo che, ove per deficenza di soci occorrenti rimanesse deserta questa prima assemblea, in base all'art. 12 del prefato statuto, sarà essa rinviata pel giorno di domenica 26 stesso, nel qual giorno si riterrà valida, qualunque fosse il numero dei soci presenti.

Padova, 12 novembre 1886.

Il Direttore Generale: CARISI LUIGI.

Il Segretario: GUSTAVO RUGGERO.

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della precedente assemblea 29 marzo 1885.
2. Relazione della Direzione sullo stato economico morale della Società e comunicazione della medesima.
3. Resoconto del sindacato, esposizione ed approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 1885.
4. Nomina dei tre sindaci effettivi e due supplenti, a norma di legge.

AMMINISTRAZIONE SPECIALE dei Canali demaniali d'irrigazione (Canali Cavour)

Affittamento del Molino detto di Santhià dal 1° aprile 1887 al 10 novembre 1905

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 6 del prossimo mese di dicembre si procederà nell'ufficio del Registro di Santhià, avanti il signor ricevitore del Registro, e coll'intervento di un rappresentante delegato della Amministrazione dei Canali demaniali, all'incanto pubblico per lo affittamento del molino infradescritto, sotto l'osservanza dei relativi capitoli d'oneri 19 giugno 1886.

Molino demaniale denominato di Santhià, posto presso l'abitato di detto luogo, attivato colle acque del Canale d'Ivrea, da cui si derivano mediante cavo detto la Roggia del Molino.

Vi sono quattro macine a sistema ordinario, una macina a sistema anglo-americano con vagliatore, una pesta da riso a dodici pestelli ed uno sbramino.

Il fabbricato è diviso in due corpi come infra:

A sinistra della Roggia camerone delle macine, due stanze a piano terreno e due al piano superiore, cantina, due scuderie con soprastante fienile, tettoia attigua alle scuderie, porcile, cortile cinto da muro e pollai.

A destra della Roggia, camerone della pesta da riso, quello del molino anglo-americano, un ampio magazzeno superiore.

È annesso alla proprietà il terreno interposto tra il canale d'Ivrea, la Roggia del Molino ed il Cavo scaricatore in continuazione della medesima, che si immette nello stesso Canale d'Ivrea, composto:

Di un appezzamento a pascolo paludoso, della superficie di are 8,43 circa, e di un fondo a prato, della superficie approssimativa di are 49,40.

Il tutto si è come trovasi attualmente affittato a Pietro Bigando, in forza di deliberamento definitivo 23 marzo 1884 a rogito Ara.

Avvertenze.

1. L'asta avrà luogo coll'estinzione di candele vergini in favore dell'ultimo miglior offerente: verrà aperta sull'annuo corrispettivo di lire cinquemiladuecentocinquanta (5250) e le offerte parziali in aumento non potranno essere minori di lire cinquanta (lire 50).

2. La locazione avrà principio dal 1° aprile 1887 e terminerà con tutto il 10 novembre 1905.

3. Per essere ammessi a far partito gli accorrenti dovranno, prima della apertura dell'asta e per garanzia della medesima, effettuare in danaro od altrimenti in cartelle del Debito Pubblico al portatore, al corso di Borsa, il deposito presso l'ufficio procedente della somma di lire cinquemiladuecentocinquanta (5250) corrispondente ad un'annualità di affitto.

4. Il prezzo corrispettivo dell'affitto aumentato del 2 per 0[0 in rimborso delle spese di riscossione dovrà pagarsi a trimestri anticipati, la cui scadenza è fissata al 1° aprile, 1° luglio, 1° ottobre e 1° gennaio d'ogni anno.

5. Il termine utile per presentare le offerte in aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni 15, a partire dall'aggiudicazione stessa, i quali scadranno col mezzodì del giorno 21 dicembre prossimo venturo.

6. I capitoli d'oneri per quest'affittamento sono visibili presso questo ufficio di Registro in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio.

7. Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di stampa dei capitoli, quelle relative agli incanti, i diritti di contratto, delle copie e di registrazione.

8. Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal capo III del regolamento di Contabilità generale approvato con decreto 4 maggio 1885.

Santhià, 5 novembre 1886.

2426 Il Ricevitore delegato: P. CHIABRERA.

INTENDENZA DI FINANZA DI AVELLINO

AVVISO per lo appalto definitivo dei dazi di consumo governativo pel quadriennio 1887-90.

Facendo seguito all'avviso pubblicato in data 29 ottobre ultimo scorso, si previene che, essendo state presentate in tempo utile offerte di miglioria in grado di ventesimo al canone annuo di provvisoria aggiudicazione dello appalto dei dazi di consumo governativi nei comuni di Calitri, Sant'Andrea di Conza, Accadia e Mirabella Eclano, non abbonati pel quatriennio 1887-90, portando il canone del primo a lire 6855, pel secondo a lire 2112, pel terzo a lire 5000 e pel quarto a lire 5893 95, il giorno 23 corrente mese si terranno in questa Intendenza di finanza, , alle ore 12 meridiane, gl'incanti pel definitivo appalto, col mezzo della estinzione della candela vergine, come venne espresso nel primo avviso anzidetto.

Avvertesi che gli accorrenti all'appalto dovranno esibire la quitanza del deposito fatto nella Regia Tesoreria della provincia, in ragione del sesto della somma che si offre, per essere ammessi all'asta.

Avellino, 11 novembre 1886.

2412 L'Intendente: FERLAZZO.

Intendenza di Finanza in Pesaro

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei sali e tabacchi distinte nel sottoposto elenco.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionarii.

Ubicazione della Rivendita		N. d'ordine	Ufficio di vendita da cui deve levare i generi	Annuo reddito lordo della rivendita
Comune	Frazione o Borgata			
Urbania	Corso	3	S. Angelo in Vado	611 50
Macerata Feltria	Via Maggiore	2	Macerata Feltria	380 »
S. Angelo in Lizzola	Montecchio	3	Pesaro	363 04
Talamello	Perticara	4	Mercatino	342 39
Pozzo-Alto	Castello	1	Pesaro	150 65
Mambaroccio	Montegiano	3	Id.	127 01
Urbino	Casavecchia	14	S. Angelo in Vado	120 »
Frontino	Centro	1	Macerata Feltria	54 11
Pergola	Montevecchio	9	Mondavio	73 86

Annotazioni. — Le vedove d'impiegati civili, militari ed assimilati dovranno provare, con apposito documento, d'aver contratto matrimonio prima del collocamento a riposo del rispettivo marito.

Pesaro, addì 10 novembre 1886.

2397 *L'Intendente*: G. MAJ.

N. 177.

Ministero dei Lavori Pubblici

Regio Ispettorato Generale delle Strade Ferrate

Alle ore 10 antimeridiane del 4 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi l'ispettore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Messina, avanti il Prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto per la fornitura e posa in opera delle travate metalliche occorrenti lungo il tronco Saponara-S. Filippo della ferrovia Messina-Patti-Cerda, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 140,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 7 settembre 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e della Prefettura di Messina.

Il termine utile entro il quale dovranno essere ultimati i lavori sarà di mesi nove dalla data del verbale di consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 7,000 e quella definitiva in lire 14,000, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello del l'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 13 novembre 1886.

2429 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO D'ASTA *per secondo esperimento.*

Essendo riuscito infruttuoso il primo esperimento, si fa noto che alle ore 11 antimeridiane del 26 novembre corrente (abbreviazione di termini debitamente autorizzata) d'incarico della Direzione generale delle Poste, presso la Prefettura di Roma ed alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, si procederà ai pubblici incanti per l'appalto del servizio giornaliero relativo ai trasporti postali tra Bracciano e Roma in transito per la Storta, da eseguirsi con carrozza coperta a quattro ruote, tirata da competente numero di cavalli, o da principiare dal 1° gennaio 1887 sino a tutto il 31 dicembre 188 .

L'asta avrà luogo col sistema dell'estinzione di candela vergine, a norma del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, si aprirà in base al l'annuo canone di lire 1800 e l'aggiudicazione, la quale si farà quand'anche non si presentasse che un solo offerente, sarà vincolata alla osservanza del capitolato datato 29 ottobre 1883 e visibile presso la detta Prefettura (sezione contratti) nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi alla gara, dovranno giustificare di avere buona condotta, di essere notoriamente solvibili ed idonei al servizio di cui si tratta ed inoltre depositare a garanzia dell'asta la somma di lire 180.

Il deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione di lire 400.

L'aggiudicazione provvisoria sarà soggetta alle offerte di ribasso in grado almeno di ventesimo.

Roma, 12 novembre 1886.

2433 Il Segretario delegato ai Contratti: ROSSI A. LUIGI.

N. 178.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 07 per cento, fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 100,737 71, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 18 ottobre p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale n. 201 da Orte ad Amelia, compreso fra la strada provinciale viterbese sotto Orte, ed il confine del comune di Amelia, della lunghezza di metri 6,531,

si procederà, alle ore 10 antimeridiane del 3 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 95,677 80, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddesignato ufficio le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 20 aprile 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto presso l'ufficio Contratti di questo Ministero.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per darli ogni cosa compiuta nel termine di giorni 400 lavorativi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 5,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 novembre 1886.

2408 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Direzione del Lotto di Firenze

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 3 dicembre 1886 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 143, nel comune di Livorno, con l'aggio medio annuale di lire 7319 24.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agl'impiegati dello Stato usciti dal servizio per infermità o per avanzata età e non aventi diritto a pensione vitalizia di cui all'art. 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 10,100, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti; e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato all'onere del contributo vedovile stabilito dal sovrano rescritto 17 dicembre 1851.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 13 novembre 1886.

2427 Il Direttore: GOZZINI.

AVVISO.

Si rende noto a qualunque possa averne interesse che, a termine dello art. 33 della legge 13 dicembre 1874, n. 2079 (Serie 2ª), la cauzione del conservatore delle ipoteche in Treviso dott. Luigi Fantuzzi, cessato dall'ufficio nel 15 aprile 1876, verrebbe a scadere col 9 dicembre dell'anno corrente.

Venezia, 11 novembre 1886.

Per il procuratore generale
2436 M. Leicht.

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA.

(1ª diffidazione)

Il signor Guido Rendina intestatario del libretto numero 9613 (serie 15ª) ha diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, asserendo di essergli stato rubato.

Onde è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo ritorrà per annullato, ed altro ne sostituirà a favore del diffidante.

Roma, li 14 novembre 1886. 2434

AVVISO.

(1ª pubblicazione)

Agli effetti di legge si deduce a notizia del pubblico, qualmente sulle instanze del dottore Matteo Olivieri fu Mattia, residente in Sestri Ponente, venne nel 16 settembre 1886 presentato all'ill.mo Tribunale civile di Genova ricorso per ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal ricorrente a favore del notaio Benedetto Rossi fu Matteo (deceduto nel comune di Campo Ligure nel 6 novembre 1884) ed annotata sulla cartella del Debito Pubblico Italiano, n. 455613 rosso, della rendita di lire 80, intestata al ricorrente, colla seguente dicitura: « La presente rendita proveniente dall'iscrizione num. 1050 del « Debito 1849 è vincolata ad ipoteca « per la malleveria che Rossi Benedetto ha prestato nella sua qualità « di notaio, a mente del Regio Editto « 23 luglio 1822, come risulta dalla « dichiarazione di trapasso ed ipoteca « numero 17800, in data 22 ottobre « 1849. Torino, 18 dicembre 1862 », e perchè, pronunciato lo svincolo, sia mandato alla Amministrazione del Debito Pubblico Italiano di procedere al tramutamento della detta cartella n. 455613, della rendita di lire 80, da intestata a favore del ricorrente, ed annotata di cauzione, nei termini sovra espressi, in un altro titolo del Debito Pubblico Italiano, di uguale rendita di lire 80, intestato ad Oliveri medico Matteo fu Mattia, domiciliato a Sestri Ponente (Genova) senza annotazione alcuna, con dichiarazione che ciò eseguendo l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia resterà pienamente svincolata e liberata da ogni e qualsiasi responsabilità.

Che il Tribunale adito sulle conformi conclusioni del Ministero Pubblico, emanate nel 16 settembre 1886, con decreto 8 novembre corrente,

Prima ed avanti ogni cosa:

Ordinò che si proceda agli incumbenti di cui nel secondo comma dello articolo 38 della legge sul Notariato, salvo a provvedere, questi compiuti, definitivamente.

Detto decreto firmato Cuttica, vicepresidente.

G. Collareta, vicecancelliere.

Genova, 10 novembre 1886.

Proc. Giuseppe Sciaccaluga.
2407 Avv. Ravani.

(1ª pubblicazione)

Svincolo di malleveria notarile.

La signora Emma Billia fu notaio Emanuele, domiciliata in Sant'Antonino, e residente a Envie (Saluzzo), moglie del dottore Bartolomeo Colombino, ha presentato oggi al Tribunale civile di Susa domanda per ottenere lo svincolo dall'annotazione d'ipoteca per la malleveria in qualità di notaio esistente sul certificato di rendita sul Debito Pubblico dello Stato, consolidato 5 per cento, in data 28 febbraio 1862, n. 399686, intestata a favore del suddetto di lei padre notaio Billia Emanuele fu Giacinto, domiciliato in Sant'Antonino, deceduto il 29 marzo 1883, del quale è l'unica figlia ed erede.

Susa, 10 novembre 1886.

2389 E. San Pietro.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO
in Roma.

Si annunzia che, mediante sentenza in data d'oggi, è stato dichiarato il fallimento di Valeriano e Giuseppe Casuccini Severa, imprenditore di costruzioni in Roma, e determinata provvisoriamente al 1º giugno 1886 la cessazione dei loro pagamenti;

Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice sig. Tommaso Rey, e nominato curatore provvisorio l'avvocato Giulio Savini, dimorante in via Fontanella Borghese, n. 56;

Che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la Delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di mercoledì 1º dicembre prossimo venturo, ore tre;

Che infine si è stabilito il termine di giorni trenta, scadibile il giorno 13 stesso, per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di lunedì 27 successivo, ore tre, per la chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti.

Roma, 13 novembre 1886.

2432 Il canc. L. Cenni.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Viterbo.

NOTA PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere rende noto che nella udienza del giorno 8 corrente avanti il suddetto tribunale ebbe luogo la vendita degli stabili sottoscritti, espropriati ad istanza del Demanio nazionale, a carico di Mariani canonico don Francesco, domiciliato a Nepi.

Descrizione degli stabili:

1º Terreno seminativo largo, in territorio di Nepi, vocabolo S. Marcello o Valle Pretone, distinto in mappa sez. 5ª, coi numeri 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 290, 291, sub. 1, 2, 3, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 308, 251, 252, 253, 254 e sezione 8ª, numeri 288, 289, confinante Bennicelli Filippo, via Consolare, salvi, della superficie di Ettari 50, are 20 e centiare 10.

2º Terreno linarolo a vicenda in detto territorio vocabolo Prataccio, e Valle dei Salci, distinto in mappa sezione 3ª, col n. 181, confinante Viterbini Alessandro, Pozzaglia Pietro, salvi, della superficie di Ettari 25 e centiare 70, gravati ambedue del tributo diretto di lire 31 46, deliberato a Viterbini Alessandro per lire 7515 88.

Che sul detto prezzo di delibera è ammesso l'aumento non minore del sesto, e potrà farsi da chiunque, purchè abbia adempiuto alle condizioni di cui all'articolo 680 codice di procedura civile; e che il termine utile per fare tale aumento scade col giorno 23 novembre corrente.

Viterbo, 11 novembre 1886.

2421 Il cancelliere: Bollini

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI
del secondo dipartimento marittimo

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 3 del venturo mese di dicembre, alle ore 12 meridiane, nella sala degli incanti di questa Direzione, sita alla strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del corpo Reale equipaggi, avrà luogo un pubblico incanto, avanti il direttore delle costruzioni, delegato dal Ministero della Marina, per affidare ad appalto la impresa della provvista alla R. Marina nell'arsenale di Napoli di:

Tubi di rame ed oggetti diversi di rame, di bronzo e di ferro, per la somma di lire 250.000.

La consegna degli articoli indicati dovrà essere fatta nel Regio Arsenale Marittimo di Napoli nei termini di tempo fissati nelle relative richieste, che, volta per volta, saranno fatte dalla Direzione delle Costruzioni del secondo Dipartimento spiccate al Fornitore.

L'incanto avrà luogo mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire a questa Direzione, in piego sigillato, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare alla Direzione stessa a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Le buste contenenti le offerte dovranno essere suggellate con impronta a ceralacca, e portare esternamente l'indicazione:

« Offerta per provvista al secondo Dipartimento Marittimo di tubi di rame ed oggetti diversi di rame, di bronzo e di ferro per lire 250,000, asta del giorno 3 dicembre 1886 ».

Il deliberamento avrà luogo anche nel caso di una sola offerta, e sarà definitivo al primo incanto.

Saranno ammessi a concorrere alla presente impresa soltanto i proprietarii od i rappresentanti legalmente riconosciuti di stabilimenti meccanici nazionali, non solo atti alla fabbricazione di tubi di rame e degli oggetti di ramo, di bronzo e di ferro ai quali la presente impresa si riferisce, ma ancora capaci, per personale e per mezzi di lavoro, di poter fornire almeno quattro tonnellate al mese dei tubi stessi di propria fabbricazione.

Siffatta attitudine dovrà risultare da certificato rilasciato da uno dei Direttori delle costruzioni navali nei tre Dipartimenti marittimi, e da presentarsi alla Direzione appaltante tre giorni prima di quello fissato per gl'incanti.

Chi fa offerta per conto di altra persona dovrà produrre un mandato di procura speciale in originale, o per copia autentica notarile.

Non sono ammessi i mandati di procura generale.

I concorrenti dovranno fare un deposito di lire 25,000 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa nella Cassa di uno dei Quartiermastri dei tre diparmenti marittimi, ovvero presso le Tesorerie delle Provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Le condizioni di appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, e presso le Direzioni delle Costruzioni del 1º e 3º Dipartimento Marittimo.

Le offerte, nel modo detto di sopra, potranno anche essere presentate al prefato Ministero della Marina, ed alle Direzioni omonime del 1º e 3º Dipartimento Marittimo, purchè in tempo utile, da poter pervenire a questa Direzione pel giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione dell'impresa lire 2200.

Napoli, 13 novembre 1886.

2437 *Il Segretario della Direzione*: CAMILLO MIGLIACCIO.

(1ª pubblicazione)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Sull'instanza di Martinet Maria Margherita, moglie di Barraquier Chiaffredo, residente a Ponte Chianale, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione delli 8 scorso ottobre, il Tribunale civile di questa città emanò provvedimento, in data 1º novembre corrente, con cui delegò il signor pretore di Sampeyre di assumere informazioni sulla verità dell'esposto della instante nel precedente ricorso, che cioè il Barrequier Chiaffredo fu Matteo, pure di Ponte Chianale, di lei marito, dal 1870 in poi siasi recato all'estero senza che si sappia ove si trovi e senza che più se ne siano avute notizie.

Quanto sovra si rende noto pegli effetti previsti dagli articoli 23 e 24 del Codice civile.

Saluzzo, li 9 novembre 1886.

2402 Caus. Angelo Reynaudi.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Lecce.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Lecce rende di pubblica ragione che si è aperto concorso generale nei posti unici vacanti di notaio nei comuni di Lequile, Alessano, Ugento e Taurisano distretto di Lecce.

Chiunque voglia concorrervi, presenterà la domanda a questo Consiglio notarile fra il termine di 40 giorni che decorrerà dal giorno nel quale saranno adempiute tutte le pubblicazioni prescritte, e ciò ai termini precisi dell'art. 10 legge e 25 regolamento sul notariato e di altre disposizioni relative.

Lecce, 10 novembre 1886.

Il Presidente
2398 Notar Luigi Franco.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.